



DUP

DOCUMENTO

UNICO

PROGRAMMAZIONE

2019/2021



COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA

Provincia DI BRESCIA



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag.	05
La Programmazione di Bilancio	pag.	06
Guida alla lettura	pag.	07
La Sezione Strategica (SeS)	pag.	08
La Sezione Operativa (SeO)	pag.	09
 LA SEZIONE STRATEGICA (SES).....	 pag.	 10
Composizione dell'Assemblea	pag.	11
Composizione della Giunta Esecutiva	pag.	13
Linee Programmatiche di Mandato	pag.	14
Dati generali dell'Ente	pag.	38
Centri abitati nel territorio dell'Ente.....	pag.	39
 <i>Analisi Demografica</i>		
Caratteristiche generali della popolazione: <i>il fattore demografico</i>	pag.	43
Andamento demografico generale	pag.	44
Famiglie e convivenze	pag.	45
Stranieri residenti.....	pag.	46
Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità	pag.	47
 <i>Analisi dei Redditi</i>	 pag.	 52
Reddito della popolazione	pag.	53
Tipologia di reddito anno 2016	pag.	54
Dettaglio fasce di reddito anno 2016	pag.	56
 Perimetro di consolidamento	 pag.	 58
<i>Delibera della Giunta Esecutiva n. 66 del 28/06/2017</i>	pag.	59
 Personale dipendente	 pag.	 69
<i>Dotazione organica dell'Ente</i>	pag.	70
<u><i>Delibera della Giunta Esecutiva n. 131 del 21/12/2016</i></u>	pag.	71
<i>Programma triennale di fabbisogno del personale 2019/2021e</i>		
<i>Programma Assunzioni 2019</i>	pag.	78
<i>Organigramma dell'Ente</i>	pag.	80

Patrimonio dell'Ente	pag.	81
<i>Piano Triennale di Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili</i>	pag.	82
<i>Inventario dei beni mobili registrati</i>	pag.	91
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)	pag.	92
Definizione degli obiettivi operativi.....	pag.	93
Dettaglio missioni, programmi e obiettivi	pag.	95
LE PREVISIONI FINANZIARIE 2019-2021 (GESTIONE DI COMPETENZA)	pag.	117
Entrate per Titolo	pag.	118
Entrate per Tipologia	pag.	119
Uscite per Titolo	pag.	121
Spese per Missioni, Programmi e Titoli	pag.	122
Equilibrio finanziario di competenza	pag.	135
Investimenti e Opere Pubbliche.....	pag.	137
<i>Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 59 del 20/06/2018</i>	pag.	138

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

La Programmazione di Bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Guida alla lettura

La Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS)

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2019/2021) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2019/2021, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2019/2021, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio; gli equilibri di bilancio; indirizzi agli organismi partecipati.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 e l'elenco annuale 2019;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Composizione dell'Assemblea

OTTELLI MASSIMO	Presidente dell'Assemblea
BAZZANI ANTONIO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Bovezzo
BERTELLI MAURO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Irma
BERTOLI TIZIANO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Nave
BERTUSSI DIEGO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Marcheno
BETTINSOLI ISIDE	Consigliere dell'Assemblea Comune di Lodrino
FERRI GERARDO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Tavernole sul Mella
GIPPONI OLIVIERO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Pezzaze
GIRAUDINI GIANMARIA	Consigliere dell'Assemblea Comune di Villa Carcina
LANCELOTTI PIERANGELO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Gardone Val Trompia
MONTINI ANTONELLA	Consigliere dell'Assemblea Comune di Brione
PELI FABIO OTTAVIO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Polaveno
PIARDI SERGIO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Marmentino
RETALI STEFANO	Consigliere dell'Assemblea Comune di Concesio

ROSSINI MANOLO	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Bovegno

SAMBRICI CESARE	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Caino

TOSCANI DIEGO	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Sarezzo

ZANI MATTEO	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Lumezzane

ZANINI MIRELLA	Consigliere dell'Assemblea
	Comune di Collio

Composizione della Giunta Esecutiva

OTTELLI MASSIMO	Presidente della Giunta Esecutiva PRESIDENTE COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA E DELLA GIUNTA ESECUTIVA E DELL'ASSEMBLEA - AFFARI GENERALI, BILANCIO, PIANO SOCIO- ECONOMICO E PERSONALE E QUANTO NON DELEGATO AGLI ASSESSORI
FERRI GERARDO	Assessore della Giunta Esecutiva ASSESSORE AREA DELLE ATTIVITA' DI SVILUPPO ECONOMICO AMBIENTALE AGRICOLO E FORESTALE. COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ALTA VALLE TROMPIA
FOLLI MARIO	Assessore della Giunta Esecutiva ASSESSORE AREA SOCIO ASSISTENZIALE E SANITARIA. POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
MARINO ANGELO	Assessore della Giunta Esecutiva ASSESSORE AREA DI SVILUPPO STRUTTURALE ED URBANO, LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO. DISTRETTO PRODUTTIVO. PROTEZIONE CIVILE.
RICCI CLARA	Assessore della Giunta Esecutiva VICE PRESIDENTE E ASSESSORE AREA CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO, ED ASSOCIAZIONISMO. DISTRETTO COMMERCIO

Linee Programmatiche di Mandato

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA
con sede in Gardone V.T. - (Brescia)

Cod. Ente 13605

Deliberazione n. 18 del 11/07/2014

Trasmessa al O.Re.Co. con elenco num. _____ in data _____

OGGETTO: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA E DELLA GIUNTA ESECUTIVA.

ESTRATTO VERBALE DELL' ADUNANZA TENUTA DALL' ASSEMBLEA NEL GIORNO UNDICI DEL MESE LUGLIO DELL' ANNO DUEMILAQUATTORDICI.

ADUNANZA DI CONVOCAZIONE - SEDUTA .

Presidente il Sig. GIANMARIA GIRAUDINI

All'appello risultano presenti :

ARAMINI Tullio
BAZZANI Antonio
BERTELLI Mauro
BETTINSOLI Iside
FERRI Gerardo
GIPPONI Oliviero
GIRAUDINI Gianmaria
LANCELOTTI Pierangelo
MONTINI Antonella
MORANDI Barbara
PELI Fabio Ottavio
PIARDI Sergio
RETALI Stefano
SAMBRICI Cesare
SENESTRARI Luca
TOSCANI Diego
ZANI Matteo
ZANINI Mirella

totale presenti 18.

All'appello risultano assenti :

Nessuno

totale assenti 0.

Funge da Segretario il sig. Cavagnini Dott.Ssa Augusta.

Deliberazione n. 18 del 11/07/2014

OGGETTO: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA E DELLA GIUNTA ESECUTIVA.

L' ASSEMBLEA

Assume la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 16 comma 3 del vigente Statuto dell'ente il sig. Giraudini;

Riscontrato legale il numero dei presenti ricorda che

- con decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 giugno 2009 n. 6492 (pubblicato sul BURL in data 1° luglio 2009 sul 3° supplemento Straordinario al n. 26), è stata costituita la Comunità Montana di Trompia corrispondente alla zona omogenea n. 4 comprendente i comuni di Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio, Concesio, Gardone V.T, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole S/M, Villa Carcina;

Considerato che con propria delibera n. 17 in data odierna l'Assemblea ha preso atto dei propri componenti;

Ricordato che con delibera assembleare n. 34 del 30.12.2009 l'Assemblea ha approvato il nuovo Statuto della Comunità Montana di Valle Trompia;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. n. 19/2008 la Giunta Esecutiva è composta dal Presidente e da quattro Assessori scelti tra i Sindaci e gli Assessori in carica dei Comuni facenti parte della Comunità Montana;

Richiamato il vigente statuto ed in particolare l'art 24 *"Elezione del Presidente della Comunità Montana e della Giunta Esecutiva"* ai sensi del quale

- * Il Presidente ed i componenti della Giunta sono eletti dall'Assemblea nella sua prima seduta
- * Tale elezione deve avvenire entro 60 gg dalla nomina dei rappresentanti dei Comuni
- * L'elezione avviene sulla base di una o più liste recanti il nominativo del candidato Presidente e i nominativi degli altri membri in numero doppio rispetto a quelli da eleggere, sottoscritto da almeno un terzo dei consiglieri assegnati unitamente al documento programmatico, depositate almeno 3 gg prima presso la segreteria della Comunità Montana
- *. Risulteranno eletti Assessori i primi quattro nominativi in ordine progressivo mentre gli altri costituiranno le riserve cui attingere per scorrimento della lista in caso di cessazione per qualsiasi causa di uno o più membri della Giunta Esecutiva

Visto l'avviso di convocazione dell'Assemblea per la data odierna e considerato che il termine per la presentazione delle liste risultava fissato al 3° giorno precedente la data dell'Assemblea;

Constatato che entro detto termine risulta pervenuta alla segreteria dell'Ente (in data 08.07.2014 prot. n. 4576) una sola lista di candidati a Presidente ed a componenti della Giunta Esecutiva (in numero doppio rispetto a quelli da eleggere) nonché il documento programmatico - sottoscritti da n. 12 componenti e facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1) - che propone la seguente composizione del nuovo organo esecutivo:

1) OTTELLI MASSIMO	Presidente della Comunità Montana
2) MARINO ANGELO	Assessore
3) RICCI CLARA	Assessore
4) FOLLI MARIO	Assessore
5) BUSCIO FABIO	Assessore
6) Ferri Gerardo	Assessore Supplente
7) Strapparava Anna	Assessore Supplente
8) Archetti Marco	Assessore Supplente

Uditi gli interventi dei consiglieri Toscani, Giraudini, Bazzani, Retali, Piardi, Bertelli, Aramini;

Udite le dichiarazioni relative alla costituzione del Gruppo "Patto per la Valle Trompia" e del Gruppo "Civici e democratici della Valle Trompia" nonché la dichiarazione del consigliere Bertelli in relazione alla non adesione a Gruppi Assembleari;

Udite la presentazione dei candidati da parte del Consigliere Toscani e l'illustrazione del documento programmatico da parte del candidato alla carica di Presidente della Comunità Montana Massimo Ottelli;

Udite le dichiarazioni di voto del consigliere Giraudini che, quale capogruppo del Gruppo "Patto per la Valle Trompia", annuncia il voto contrario, e del consigliere Bertelli che annuncia l'astensione;

Ricordato da parte del Presidente dell'Assemblea individuato ai sensi dell'art. 16 comma 3 del vigente Statuto che l'elezione deve avvenire a scrutinio palese ed a maggioranza assoluta dei voti espressi dai componenti assegnati si pone in votazione l'elezione del Presidente della Comunità Montana e della Giunta Esecutiva, come da lista presentata in data 08.07.2014, che si conclude con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 18

Voti favorevoli n. 12 (consiglieri Aramini, Bazzani, Montini, Sambrici, Retali, Lancelotti, Zani, Piardi, Senestrari, Gipponi, Toscani, Ferri)

Astenuti n. 1 (consigliere Bertelli)

Voti contrari n.5 (consiglieri Zanini, Bettinsoli, Morandi, Peli, Giraudini)

Ciò premesso il Presidente dell'Assemblea,

PROCLAMA

eletti a Presidente della Comunità Montana e componenti della Giunta Esecutiva della Comunità Montana di Valle Trompia i sigg.ri:

1) OTTELLI MASSIMO	Presidente della Comunità Montana
2) MARINO ANGELO	Assessore
3) RICCI CLARA	Assessore
4) FOLLI MARIO	Assessore
5) BUSCIO FABIO	Assessore

In caso di cessazione per qualsiasi causa di un membro della Giunta Esecutiva, diverso dal Presidente, si procederà quindi allo scorrimento della lista nel seguente ordine

6) Ferri Gerardo	Assessore Supplente
7) Strapparava Anna	Assessore Supplente
8) Archetti Marco	Assessore Supplente
9) Scalvini Davide	Assessore Supplente

Indi, con successiva votazione e con voti favorevoli n. 17 su 17 presenti (assente la rappresentante del Comune di Marcheno) contrari nessuno, astenuti nessuno espressi per alzata di mano

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge

Gardone VT, li 8 luglio 2014



GRUPPO "CIVICI e DEMOCRATICI della VALLE TROMPIA"

In riferimento al rinnovo amministrativo dello scorso 25 maggio 2014, i Sindaci pro-tempore di Bovegno, Pezzaze, Marmentino, Tavernole S/M, Gardone VT, Sarezzo, Lumezzane, Brione, Concesio, Nave, Bovezzo e Caino costituiscono il gruppo "CIVICI e DEMOCRATICI della VALLE TROMPIA" per l'adesione all'Assemblea della Comunità della Valle Trompia nella tornata amministrativa 2014/2019.

Presentano la propria proposta amministrativa ai sensi del vigente Statuto per sottoporla alla votazione dell'assemblea fissata il giorno 11 luglio 2014.

1. ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA ESECUTIVA DELLA VALLE TROMPIA (ai sensi dell'art. 24 dello Statuto della CM)

PRESIDENTE MASSIMO OTTELLI Consigliere Comunale Sarezzo		
ASSESSORI EFFETTIVI		
MARINO ANGELO	Concesio	Effettivo
RICCI CLARA	Gardone VT	Effettivo
FOLLI MARIO	Bovezzo	Effettivo
BUSCIO FABIO	Pezzaze e piccoli comuni	Effettivo
ASSESSORI SUPPLENTI		
FERRI GERARDO	Tavernole S/M	Supplente
STRAPPARAVA ANNA	Lumezzane	Supplente
ARCHETTI MARCO	Nave	Supplente
SCALVINI DAVIDE	Marmentino	Supplente

In allegato vengono presentate anche le linee programmatiche per la tornata amministrativa 2014/2019.

Sicuri della Vostra disponibilità colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

MASSIMO OTTELLI
csx in Assemblea cell. 3357894553

consigliere comunale di Sarezzo e capogruppo

ARAMINI TULLIO
cell. 3341282318

Sindaco di Bovegno *Tullio Aramini*

GIPPONI OLIVIERO
cell. 3357579448

Sindaco di Pezzaze *Oliviero Gipponi*

PIARDI SERGIO
cell. 3389671893

Sindaco di Marmentino *Sergio Piardi*

FERRI GERARDO
cell. 3392515773

Sindaco di Tavernole S/M *Gerardo Ferri*

LANCELOTTI PIERANGELO

Sindaco di Gardone VT *Pierangelo Lancelotti*

cell. 3494448400

TOSCANI DIEGO
cell. 3472647373

ZANI MATTEO
cell. 3701316766

MONTINI ANTONELLA
cell. 3337699446

RETALI STEFANO
cell. 3204393633

BERTOLI TIZIANO
cell. 3357180647

BAZZANI ANTONIO
cell. 3475528411

SAMBRICI CESARE
cell. 3939272726

Sindaco di Sarezzo

Sindaco di Lumezzane

Sindaco di Brione

Sindaco di Concesio

Sindaco di Nave

Sindaco di Bovezzo

Sindaco di Caino

**Relazione Programmatica di Mandato
della Comunità Montana Valle Trompia .
Legislatura 2014-2019**

(Ai sensi dell'art. 24 comma 3 dello Statuto)

Assemblea della Comunità Montana del 11 luglio 2014

Premessa

• **Contesto e prospettive**

La tornata amministrativa 2014/2019 dello scorso maggio c.a. ha presentato risultati inequivocabili sulle intenzioni dei cittadini triumplini che si sono espressi per i governi dei propri Comuni. Da questo risultato il centro-sinistra triumplino, insieme ad alcune aree civiche, presenta oggi una nuova proposta per il governo della nostra Comunità Montana Valle Trompia consapevoli della responsabilità, ma convinti che la nostra proposta può determinare nuovi stimoli ai quali speriamo che anche le forze del centro-destra si possano riconoscere e sostenere per il bene della nostra Valle. Nel contempo esprimiamo, altresì, la consapevolezza di essere in un tempo in cui amministrare la cosa pubblica e scommettere sul lavoro per promuovere la cittadinanza sono sfide si impegnative, ma irrinunciabili se si vuole contribuire allo sviluppo di una comunità.

È ormai a conoscenza di tutti gli addetti ai lavori (amministratori e organizzazioni politiche) nonché delle organizzazioni sociali (organizzazioni di categorie economiche e produttive, organizzazioni sindacali, associazioni, enti morali, ecc.), che l'evoluzione normativa sull'ordinamento degli enti locali concretizzatasi negli ultimi anni (D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) ha creato attesa di un nuovo slancio del governo della cosa pubblica e dello sviluppo della cittadinanza in sede locale. L'ulteriore sviluppo di riforma proposto dall'attuale compagine di governo nazionale, pur essendo ai primi passi, quanto meno sollecita tutte le componenti della società ad interrogarsi sugli effetti concreti che alcune scelte potranno portare in sede locale.

Nello specifico è opportuno ricordare che solo la Regione Lombardia, per quanto riguarda le Comunità Montane, ha riaffermato il ruolo di ente locale, con autonomia statutaria, collegato con i comuni costituenti, finalizzato a creare un vero e proprio sistema comuni-comunità montana per l'associazione dei servizi e funzioni: in tal modo, grazie anche alla gestione associata delle funzioni (che i comuni di volta in volta decidono di attuare) e l'assimilazione delle comunità Montane alle unioni dei comuni, questo ente locale viene individuato come "unione montana per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni delegate, per l'esercizio associato delle funzioni comunali e quindi assume un ruolo di coordinamento delle istanze locali per lo sviluppo del proprio territorio". Confidiamo che anche il Governo Centrale possa rendersi conto e corregga nella riforma delle autonomie locali lo "Status" degli enti comprensoriali come il nostro. Per i prossimi anni siamo dunque chiamati a dare il nostro contributo di pensiero e di azione, attraverso l'impegno amministrativo nei Comuni e nella Comunità Montana, per **rendere possibile lo sviluppo** del tessuto sociale ed economico della Valle Trompia, per creare così **benessere diffuso** fra le persone.

Noi viviamo in una regione che, grazie anche all'azione di costante pressione da parte degli enti montani e delle realtà associative quali l'ex UNCEM, ora branca dell'Anci nazionale, riesce a riservare nei suoi programmi e nelle sue leggi un'attenzione ed un richiamo specifico alle aree montane. Nel nuovo statuto della Regione Lombardia il riconoscimento della **specificità territoriale della montagna**, che ora è contenuto nel

trattato Costituzionale dell'Unione Europea, è presente nella riforma costituzionale italiana, è entrato a far parte dei riferimenti fondanti della Regione e l'Ente Comunità Montana è stato inserito organicamente nel modello istituzionale lombardo. Questo ha consentito che le nostre montagne rivestissero un ruolo importante nel Piano Regionale di Sviluppo.

Un po' di cifre e riferimenti legislativi ci aiutano a comprendere cosa rappresenti la montagna nel territorio lombardo. **Le Comunità Montane della Lombardia sono 23**, dopo il riordino operato attraverso la LR 19/2008, conseguenza delle esigenze di contenimento dei costi dettate dalla Legge Finanziaria 2008 (L. 244/2007). In seguito all'azzeramento delle risorse statali per garantire il funzionamento delle Comunità montane, Regione Lombardia ha aggiornato la LR 19/2008 nell'agosto 2011, con la legge di assestamento di bilancio (LR 11/2011), istituendo un capitolo specifico di spesa corrente, dotato di 9,3 milioni di euro all'anno per il triennio 2011-2013. Dall'agosto 2011, con l'approvazione della LR 11/2011, il fondo è ripartito tra le Comunità attraverso lo strumento di programmazione negoziata del PISL Montagna (Programma Integrato di Sviluppo Locale, semplificato rispetto al PISL tradizionale ex LR 2/2003), uno strumento triennale che pone la CM al centro dell'attività di programmazione territoriale, in raccordo con la programmazione regionale e provinciale, consentendo un uso più razionale e sinergico delle risorse disponibili per gli investimenti.

La Comunità Montana della Valle Trompia comprende 18 Comuni (Collio, Bovegno, Marmentino, Irma, Pezzaze, Lodrino, Tavernole sul Mella, Marcheno, Gardone VT, Sarezzo, Polaveno, Brione, Villa Carcina, Lumezzane, Concesio, Bovezzo, Nave, Caino) per un'estensione complessiva di **380 kmq** ed una popolazione di **113.852 abitanti** (dati al 31/12/2013). Riteniamo che i numeri sottolineino la complessità e l'importanza del territorio triumplino.

Abbiamo la consapevolezza che per riconquistare spazi di **competitività** nei mercati globali occorre rendere più competitivi anche i sistemi territoriali montani, puntando alla crescita di **sistemi territoriali aperti** che perseguano l'**innovazione** valorizzando le relazioni umane e la coesione del tessuto sociale, confrontandosi con l'esterno sul piano tecnologico ed economico, riconoscendo, difendendo, valorizzando gli aspetti ambientali. In questo quadro deve essere ulteriormente promossa, nel segno della applicazione concreta della sussidiarietà, la crescita della **concertazione fra i diversi livelli istituzionali** sulle risorse utili alle autonomie locali per valorizzare le risorse della montagna.

Vogliamo tentare di "rovesciare la medaglia" che sembra attribuire ai contesti montani poca prospettiva alla luce delle forti difficoltà in cui versano i **sistemi territoriali "forti"**. Noi crediamo che in una fase delicata dello sviluppo regionale, in presenza di una importante crisi del sistema economico nazionale ed internazionale, occorra, al contrario di quello che si può pensare, **far svolgere un ruolo importante ai sistemi territoriali delle montagne** affinché possano assumere sempre più la valenza di **sistemi economici locali produttori di beni e servizi di elevata qualità ambientale**.

Inoltre per quanto riguarda il ruolo dell'ente Comunità Montane, negli ultimi anni queste sono state individuate dai comuni come livello ottimale di governo e gestione di importanti compiti e funzioni comunali.

Se è vero dunque che ci sono le condizioni per considerare **la montagna come una risorsa per il paese** più che un problema da sostenere ed incentivare economicamente, lo stesso "sistema paese" deve conseguentemente garantire un

Gruppo "CIVICI e DEMOCRATICI della VALLE TROMPIA"

quadro complessivo di risorse appropriato, capace di produrre equità per le popolazioni di zone montane e rispetto al quale possa essere fatta la verifica degli esiti raggiunti.

A fronte di questa attesa, la realtà che ci sta davanti non è chiara per gli sviluppi che potrà assumere.

Quello che viviamo è certamente un momento molto difficile per le autonomie locali del nostro paese: c'è una finanza pubblica in crisi crescente, per fronteggiare la quale l'attuale governo nazionale non trova di meglio che intraprendere iniziative generiche e poco sostenibili, procede tagliando una fetta consistente di risorse economiche per le regioni e per gli enti locali, rende difficile anche l'uso delle risorse laddove queste possono essere reperite (il riferimento è alla recente estensione della applicazione del Patto di stabilità ai piccoli comuni), si presenta direttamente ai singoli cittadini, disconoscendo la rete dei servizi prodotti dalle amministrazioni locali, offrendo una apparente riduzione della pressione fiscale nazionale.

Noi crediamo invece che si debba puntare su **un processo di condivisione del disegno nazionale**, dentro il quale si inseriscono le azioni di ogni regione secondo la propria "fisionomia".

Altre sono le iniziative che devono essere intraprese per sostenere lo sviluppo dei sistemi territoriali soprattutto quelli montani: mancano completamente **sistemi perequativi** che consentano il riequilibrio economico fra aree urbane e aree rurali e montane. In questo senso ci aspettiamo il passaggio alla **compartecipazione di tutti i sistemi** (territoriali e produttivi) per gli interventi di manutenzione del territorio montano facendo leva, ad esempio, sulle risorse derivanti dal servizio idrico integrato; riteniamo che debba essere riconosciuto anche in termini economici il contributo decisivo che la montagna offre al paese per conseguire (crediti/debiti) il rispetto del **Protocollo di Kyoto**.

Di tutta risposta rispetto a queste aspettative, che comunque vogliamo continuare a proporre, abbiamo assistito soprattutto nella formulazione della legge finanziaria a partire dall'anno 2005 con numerose novità negative in particolare per i Comuni di piccole dimensioni e per le Unioni dei Comuni e per le Comunità Montane: il blocco delle assunzioni di personale con contratto a tempo indeterminato; criteri stretti per l'affidamento di incarichi di studio e di ricerca ovvero di incarichi di consulenza; azzeramento del Fondo nazionale ordinario per gli investimenti (piccoli comuni e comunità montane); l'azzeramento del Fondo Nazionale per la montagna. Una serie di norme nazionali e regionali, che noi condividiamo profondamente, negli ultimi anni hanno teso a favorire un processo di trasferimento di servizi in capo ad enti di livello territoriale superiore (quali Comunità Montane e Unioni di Comuni), nei quali, tramite l'aggregazione nella gestione dei servizi e competenze, si possono realizzare migliori livelli di economicità gestionale, di efficienza e di efficacia, che in alcuni casi la ridotta dimensione degli enti non riesce a garantire. Dobbiamo puntare ad un miglioramento della normativa che permetta una maggiore azione degli enti comprensoriali come il nostro, vedendoli come centro di sintesi e laboratori territoriali. E' chiaro che per enti di secondo livello come le comunità, che in questi anni abbiano coerentemente accresciuto la mole di servizi gestiti, diventa difficile se non impossibile costruire bilanci per i prossimi anni se non si produrranno certezze legislative, riconoscimenti giuridici ed economici. La situazione descritta, per assurdo, arriva a creare più problemi e diventa impraticabile proprio per quelle Comunità, come la nostra, che hanno realizzato maggiori progressi nella crescita della gestione associata.

Il gruppo politico che nei prossimi anni si propone di governare la Comunità Montana della Valle Trompia, non intende certo fermarsi al quadro delle incertezze per il futuro e vuole "dare gambe" alla volontà di lavorare allo **sviluppo condiviso di area**; vuole strutturare ed alimentare una politica di area che vede proprio nella Comunità Montana una **"unione volontaria di comuni"**, un soggetto che svolge non solo funzioni proprie

o delegate dai comuni, o che attiva a fasi alterne processi virtuosi per il reperimento di risorse per alcuni programmi comunali, ma soprattutto un luogo che viene riconosciuto come punto nodale delle istituzioni dell'area, capace cioè di fare da catalizzatore del complesso di rapporti e relazioni fra i Comuni e gli altri livelli istituzionali, che sa **attrezzarsi per promuovere** sempre uno sviluppo condiviso, appropriato, rispettoso della salute delle persone e degli equilibri dell'ecosistema.

Intendiamo costruire insieme a tutti gli attori **una prospettiva comune di area** (fatta di accordi, piani, programmi, ecc.) per i 18 comuni che compongono la Comunità Montana, consapevoli che attrezzandosi con strumenti in grado di dare una corretta lettura dei diversi contesti, di farci conoscere meglio le **differenze e le disparità presenti nell'area** (dal fondovalle all'alta montagna), si possono definire al meglio gli obiettivi di crescita di ogni sua parte, raccogliendo così una più convinta adesione delle singole realtà locali.

Siamo consapevoli che il nostro territorio, il nostro Paese, ha bisogno di un diverso impegno di tutte le sue componenti (istituzionali, economiche, associative) per uscire da una prospettiva di futuro incerto e insidioso. Questa "ripresa del cammino" passa da una **rinnovata visione della cittadinanza e della politica**: stimolare le persone, le forme organizzate di settore, le municipalità, le comunità, ad uscire dall'orizzonte del solo arricchimento individuale o particolare come unica prospettiva, e a **farsi carico**, ciascuno a suo modo e secondo il proprio ruolo, **dell'interesse collettivo** (che di quello stesso arricchimento è del resto una infrastruttura essenziale). È fondamentale che ognuna di queste parti si senta legata dalla **comune responsabilità** di un nuovo slancio allo sviluppo, alla coesione sociale, alla modernizzazione, del nostro territorio, della nostra regione, del nostro paese nel contesto europeo e sia consapevole che si è alle prese con una realtà complessa ed articolata (dalle dinamiche economiche, ai flussi migratori, dalle disuguaglianze sociali fra paesi o regioni), un mondo che sembra uscito fuori controllo, ma rispetto al quale **non è possibile opporre** un mero atteggiamento di difesa, rifiuto, allontanamento.

Sappiamo che è nostro dovere fare fino in fondo tutta la nostra parte: vogliamo lavorare affinché il nostro territorio possa essere iscritto fra quelli in cui i Sindaci e le Assemblee elettive, i Presidenti degli enti, gli imprenditori, i dirigenti scolastici, i dirigenti sindacali, del volontariato, dell'associazionismo culturale, sportivo, sociale e ricreativo sanno dare vita ad un **tessuto di responsabilità comuni** e, di conseguenza sanno anche realizzare **sistemi locali efficaci ed efficienti**.

Questa è per noi l'esplicitazione concreta della **sussidiarietà**: valorizzazione delle risorse primarie della comunità (famiglia, vicinato), confronto fra le forme organizzate di cittadinanza, autonomia delle formazioni sociali e azione concorrente per il benessere della comunità.

Intendiamo certamente andare oltre la enunciazione dei guai che affliggono il nostro paese, della delusione dei cittadini rispetto a troppo facili promesse di ricchezza individuale, e vogliamo lavorare per dare spazio a quelle realtà vive (persone, organizzazioni) presenti nella società, che lottano già oggi con vigore per **evitare il degrado economico, sociale, morale**, e che soprattutto operano per affermare un **modello di sviluppo e di relazioni sociali all'altezza delle sfide della globalizzazione**.

Solo così si può recuperare, lavorando dal basso (nei comuni, fra i comuni), una visione politica nazionale che faccia perno per lo sviluppo, sul **bene comune** e non già sulla sommatoria degli interessi individuali o particolari.

Analisi e obiettivi

La Valle Trompia oggi: diversità di condizioni e unità di prospettiva

La Valle Trompia, realtà molto diversificata, ma con un destino comune. Dentro il panorama dei nostri 18 comuni osserviamo ambiti di buona crescita economica e aree a rischio di abbandono, territori con un intrinseco alto valore ambientale e contesti pesantemente gravati dall'assenza di infrastrutture adeguate; un ancora buon livello di coesione sociale (famiglia, vicinato, associazionismo), a fronte di una generale e oggettiva difficoltà a garantire accesso ai servizi in confronto a quanto accade in situazioni meno disperse e più densamente popolate.

La montanità del territorio, la questione demografica e la tipologia dell'occupazione sono dunque gli elementi caratterizzanti l'intero territorio e devono essere fatte corrette valutazioni delle condizioni di ogni subarea: si leggono aspetti di particolare debolezza (di tipo logistico, qualità ambientale, realizzazioni di infrastrutture, sviluppo agricolo montano di qualità, mobilità, turismo, ecc.) e al contempo si evidenziano punti di forza, quantomeno in termini di potenzialità (erogazioni di servizi, rete di relazioni, presenza di realtà produttive).

Abbiamo dunque una zona, diverse municipalità, differenti contesti geomorfologici, ma **un unico scenario in cui collocare gli obiettivi di sviluppo**: il futuro che ci attende dipenderà ancora di più dal nostro lavoro, la Comunità Montana Valle Trompia sarà soltanto quello che tutti gli attori saranno in grado di mettere in campo in termini politici, tecnici, di risorse intellettuali e finanziarie.

Necessario dunque avviare un impegno di legislatura che faccia perno su:

- Investire in modo condiviso per lo sviluppo complessivo della zona da parte delle singole municipalità, definendo traguardi importanti ed elevati, capaci di suscitare in tutta la popolazione non solo un generico consenso, ma anche la *percezione di una identità territoriale* e di un progetto di sviluppo comprensibile e credibile.
- Migliorare il lavoro di governo del territorio integrando e dialogando: attraverso una sempre più puntuale integrazione istituzionale, l'interazione programmatica, il dialogo con la cittadinanza, le relazioni fra la cittadinanza.
- Fare crescere la Valle Trompia in termini economici e sociali: intendiamo misurarci sulla capacità di tenere insieme *crescita sociale, produzione di ricchezza attraverso il lavoro, tutela dell'ambiente*. Non c'è crescita sociale autentica se non c'è capacità di produrre lavoro e ricchezza sul territorio; allo stesso tempo una maggiore ricchezza economica non è di per sé garanzia di maggiore qualità complessiva della vita se non c'è una parallela crescita della coesione sociale e della solidarietà, della offerta formativa e di servizi culturali per i cittadini, del rispetto e della cura dell'ambiente oltre che delle stesse condizioni di lavoro.
- Puntare su una Valle Trompia in cui si possa vivere ancora meglio di oggi perché si è stati capaci di migliorare i servizi, specialmente quelli che costruiscono tutela per le persone più deboli e comunque creano un sistema di sostegno appropriato per tutti i cittadini in ogni stagione della loro vita.
- Offrire a ciascun triumplino, indipendentemente dalle proprie condizioni di partenza, l'opportunità di far parte di una società viva e attiva, che faccia sentire l'orgoglio di appartenere a questo territorio e, nello stesso tempo, di essere cittadino di un mondo in profonda trasformazione.

In modo particolare, vista la disomogeneità del territorio, che vede la presenza di aree con maggiore disagio e marginalità, dovremo:

- tendere ad un governo della montanità in grado di valutare in modo di più adeguato gli **elementi specifici e selettivi della condizione montana** (marginalità, spopolamento demografico, accessibilità, capacità fiscale per abitante, etc...)

Gruppo "CIVICI e DEMOCRATICI della VALLE TROMPIA"

- far promuovere nelle sedi opportune meccanismi legislativi innovativi di **erogazione finanziaria** agli enti di governo della montagna, nonché meccanismi di **incentivazione fiscale** per le popolazioni e le attività produttive in tali aree.

Proposta

a. Le scelte di fondo

Al centro di ogni politica di area (urbanistica, infrastrutture, servizi...) dobbiamo porre la **sostenibilità ambientale**, non già come un settore a sé stante, ma piuttosto come modalità di progettazione partecipata proseguendo quanto prodotto con l'iniziativa *Agenda 21 Locale* dimenticata dai più; e come dimenticare il "Patto del FIUME MELLA" che, pur essendo uno strumento di proposta su cui riflettere, è un nuovo strumento che potrà consentire una base comune di conoscenza, per l'attuazione dei nuovi programmi amministrativi locali. Intendiamo approfondire e concretizzare quanto emerge da questo Piano.

Le esperienze di questi ultimi anni ci impongono dunque di implementare i nuovi strumenti (tecnici e organizzativi quali SUED, SUAP e polo catastale) che consentano adeguati **interfaccia** fra i comuni e la Comunità Montana e producano supporti conoscitivi ai Comuni per costruire un **coordinamento delle politiche territoriali con rilevanza ambientale** (dai regolamenti edilizi alle azioni di risparmio energetico, alle competenze in materia idraulico-forestale, ecc.).

Di conseguenza, sempre tenendo conto delle oggettive disparità presenti sul territorio e le particolari criticità dei territori più montani, avremo che:

- Lo sviluppo economico, di alcune aree depresse dell'alta montagna, potrà essere secondo **orientamenti ben precisi: agricoltura e zootecnia** (con particolare attenzione alle tecniche a maggiore sostenibilità ambientale e alle produzioni biologiche); **turismo** (legato alla fruizione delle qualità ambientali e delle risorse storiche, culturali, archeologiche, nonché alle nuove opportunità create dal comprensorio sciistico Maniva); **artigianato e piccola/media industria** vincolata a processi ecocompatibili (dalle trasformazioni di filiera legate alla produzione agricola locale, alle produzioni di alto contenuto tecnologico con certificazioni di qualità e attività terziarie correttamente inserite nel territorio)
- Come necessario supporto agli obiettivi indicati dovremo tendere a **modernizzare e rendere più efficiente il sistema dei servizi**, con particolare riferimento a quelli pubblici: potenziare i **trasporti** (trasporto locale su gomma), rendere appropriati ed efficaci i servizi per la **salute** e i servizi socio assistenziali (ospedale di Gardone VT, servizi sul territorio, Società della Salute), **adeguare e riorganizzare l'offerta scolastica e formativa**.
- Lo sviluppo delle conoscenze e dei saperi, l'orientamento al lavoro e il sostegno all'imprenditorialità dovranno costituire uno specifico terreno di proposta e di iniziativa. La qualificazione del sistema produttivo e sociale passa infatti sempre di più attraverso processi di acquisizione di conoscenze e di competenze diffuse, congiunte a livelli alti di consapevolezza e di visione strategica. L'esigenza di apprendimento continuo non riguarda solo i sistemi d'impresa, ma i più ampi contesti sociali.

b. I metodi per programmare la crescita di una "comunità di 18 comuni"

Prima di tutto la **partecipazione**. La profonda frattura tra popolazione e mondo politico, caratteristica dei tempi che viviamo, è un fattore di oggettiva difficoltà nel perseguire gli obiettivi sopra indicati. Il cittadino è consapevole fino in fondo della importanza del proprio ruolo sociale solo se si sente parte integrante dei meccanismi di scelta e di amministrazione della cosa pubblica. Occorre quindi che si attivino percorsi che possano avvicinare le scelte alla portata di ciascun cittadino, con forme di coinvolgimento efficaci, valorizzando di più sia il ruolo delle assemblee elettive (che non devono ridursi certamente a organi di sola ratifica finale) sia quello di associazioni e movimenti aventi attività in materie di interesse collettivo. Non esiste certo una formula unica, ma varie iniziative di cui dovremo anche misurare l'efficacia.

Strettamente legata alla partecipazione è la **concertazione**. Gli enti pubblici sono gli attori principali della politica locale, ma non possono perseguire efficacemente gli obiettivi di interesse collettivo se non integrano le proprie azioni con quelle delle categorie e economiche e sociali (Associazioni di impresa, Sindacato, Terzo Settore) e con tutti i soggetti rappresentanti la cittadinanza attiva presenti sul territorio (Associazionismo, Comitati).

Il quadro di partecipazione che vogliamo alimentare si potrà articolare con momenti di coinvolgimento stabile che dovranno anche contribuire a stilare le linee del piano di sviluppo locale. I diversi momenti di partecipazione che ad oggi puntiamo sono:

1. Agricoltura: una sorta di tavolo verde con le realtà presenti
2. Manifatturiero: Tavolo locale per un "Patto sviluppo sostenibile"
3. Trasporti: Osservatorio con partecipazione dei comitati utenti e provincia.
4. Turismo: Incontri sistematici con gli operatori locali
5. Cultura: Rapporti con Centri di documentazione e Associazioni culturali
6. Sociosanitario: Concertazione per il Piano Zonale, Consulta Terzo Settore,
7. Comitato di Partecipazione
8. Commercio: Concertazione e distretto del Commercio

L'obiettivo della partecipazione e concertazione è costruire "**patti di cittadinanza**" condivisi e compresi, che si basano su un reale quadro dei bisogni e delle opportunità, che concordano i livelli dello sviluppo e dei servizi compatibili con il nostro contesto.

Un altro elemento metodologico di importanza fondamentale è lo sviluppo di una **politica integrata** tra tutti gli enti locali (Comuni e la Comunità Montana, in prima istanza). Terminata definitivamente l'epoca dei campanilismi, oggi siamo consapevoli che o si cresce tutti insieme o si rimane tutti indietro. Ogni Sindaco, ogni Consigliere Comunale deve oggi sentirsi amministratore non di un ristretto territorio delimitato dai confini comunali, bensì di un'intera zona quale quella della nostra Valle Trompia.

La Comunità Montana deve dunque evolversi, coerentemente con gli indirizzi legislativi più recenti, per essere sempre più percepita anche dagli stessi cittadini, non come un ente sovracomunale che si interessa di alcune cose (agricoltura, foreste,...), ma di un ente che trova la sua legittimazione nella volontà dei Comuni di **associarsi per gestire** meglio alcuni servizi, per **attuare** insieme quelle politiche che da soli non si ha la forza di praticare, (Comuni più piccoli e con vasti territori montani) e soprattutto per **condividere gli obiettivi comuni su progetti diversi**. La comunità Montana diventa in tal modo l'ente che può dare **concretezza e forza**, oltre che rappresentatività istituzionale, al progetto di sviluppo che proponiamo in termini sintetici all'assemblea attraverso questo documento.

Nel quadro di una attenzione privilegiata verso i territori maggiormente montani, vanno rafforzate e rese più sistematiche le relazioni con i Comuni, le Province, la Regione e con le Comunità Montane confinanti, nell'ottica dello sviluppo di una politica di deciso sostegno allo sviluppo dei comuni svantaggiati.

c. Le politiche per lo sviluppo: azioni di settore

Elenchiamo le azioni principali che intendiamo perseguire nel corso della legislatura.

- **Agricoltura:** puntare sulla qualità delle produzioni e sulla loro promozione, anche in associazione all'immagine complessiva del territorio. Si tratta di promuoverne lo sviluppo puntando verso un'ulteriore crescita delle produzioni biologiche e dei prodotti agricoli che possano avvalersi di marchi di qualità e tipicità certificati. Per questo si dovrà incentivare una politica che sostenga ed agevoli la tracciabilità dei prodotti intesa come strumento che valorizza la qualità e consente ai consumatori di fare scelte consapevoli; si dovrà inoltre consolidare una politica che curi i rapporti istituzionali e che punti sulla concertazione con le associazioni di categoria. Dobbiamo misurarci anche sull'interesse di alcune nostre aziende riguardo ad eventuali accordi di filiera per l'agrienergia. Tutta l'articolazione delle politiche e degli interventi (dalla gestione delle risorse idriche alla promozione dei prodotti, dalla gestione delle risorse faunistiche ai progetti speciali), sarà adeguatamente affrontata nel dibattito per l'aggiornamento del Piano di sviluppo locale; qui sottolineiamo solo sintetiche riflessioni su alcune opportunità e sulle prospettive generali. La nostra partecipazione in Gal Golem deve incentivare le proposte in questo settore

Distretto rurale: dovrà senz'altro essere promossa la sua creazione: un sistema omogeneo da un punto di vista storico e territoriale con un'economia integrata fra attività agricola ed altre attività economiche, rappresentano tutte le attività economiche (agricole, artigianali, turistiche e commerciali) e operano per la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi e dei paesaggi rilevanti per la conservazione della biodiversità e del patrimonio storico-culturale. La proposta di creazione del Distretto Rurale, risulta congruente con le linee programmatiche fin qui descritte (sviluppo sostenibile, agricoltura biologica, turismo eco-compatibile).

- **Acqua:** uno sviluppo sostenibile passa anche dalla definizione che consegnerà al gestore unico l'attività su questa risorsa essenziale. Cercheremo inoltre di lavorare affinché, come abbiamo già citato in premessa, scattino forme di *compartecipazione di tutti i sistemi* (territoriali e produttivi) per gli interventi di manutenzione del territorio montano facendo leva, ad esempio, sulle risorse derivanti dal servizio idrico integrato.
- **Ambiente:** oltre alla centralità di una complessiva tutela che deve caratterizzare ogni livello di programmazione e azione, verificare la possibilità di integrare e coordinare politiche di gestione e di valorizzazione delle consistenti *aree demaniali* presenti (in particolare per iniziative riguardanti aspetti naturalistico, faunistico, forestale). Riteniamo inoltre che debba essere riconosciuto anche in termini economici, utili a incentivare buone pratiche ambientali sul territorio, il contributo decisivo che la montagna offre al paese e alla regione per conseguire (crediti/debiti) il rispetto del "Protocollo di Kyoto".
- **Assetto e manutenzione del territorio:** Le azioni da intraprendere: a) costruire un progressivo raccordo tra i comuni in modo da ottenere un coordinamento delle politiche urbanistiche, soprattutto in relazione agli aspetti più qualificanti per gli obiettivi comuni dell'area: infrastrutture per la mobilità, aree produttive e di servizi, grande distribuzione, recupero del patrimonio edilizio esistente, edificazione biocompatibile; b) estendere e potenziare il Sistema Informativo Territoriale (SIT), quale patrimonio unitario e dinamico di conoscenza del suolo, al servizio di tutti i cittadini oltre che delle pubbliche amministrazioni; c) attivare per tutto quanto di

competenza le opere di mitigazione e recupero ambientale relativo alle grandi opere (Autostrada della Valle Trompia e Depuratore).

- **Cultura:** uno degli investimenti più significativi che il territorio ha attuato dagli anni Novanta in poi è stato riversato sulla rete museale (che dovrà completare il percorso già avviato per il coordinamento gestionale), così come molti sforzi finanziari e risorse umane sono state dedicate ad altri comparti culturali. L'esperienza fino a qui fatta ci dimostra che sono da confermare i servizi culturali già organizzati in rete (biblioteche, musei), ed è ora necessaria una politica forte che completi il percorso, per dare prospettiva e solidità soprattutto al sistema-museo e verificare i possibili sviluppi in altri comparti dell'offerta culturale (ad esempio teatro) prevedendo una stretta collaborazione pubblico-privato. In modo particolare, nel quadro della valorizzazione dei percorsi museali o espositivi, si dovrà considerare come facente parte del sistema anche il patrimonio architettonico e culturale privato di rilievo, individuando le modalità di sostegno, diretto o indiretto, a favore di quelle strutture che consentiranno la fruibilità della cittadinanza. Il nostro compito istituzionale è dunque quello di presentare una cultura qualificata che interagisca con le attività legate al turismo, con le attività produttive dell'artigianato, con il mondo dell'associazionismo, assumendo sempre più il ruolo di promozione e valorizzazione del nostro patrimonio.

È chiaro che la valorizzazione del nostro patrimonio culturale o della nostra capacità di rendere fruibile la cultura in tutte le sue forme agli abitanti della Valle Trompia, è uno dei punti fondamentali su cui si costruisce e si alimenta quella identità territoriale che, come abbiamo già richiamato all'inizio del documento, consente lo sviluppo e la promozione del territorio. L'attività finora svolta rappresenta comunque un punto di partenza importante per il futuro della valorizzazione culturale delle risorse della Valle, anche se dobbiamo riconoscere che le norme finanziarie riferite agli enti locali sembrano penalizzare gli sforzi esercitati in questo settore. Ecco perché ci pare indispensabile orientarsi verso forme di gestione associata per le attività culturali, quantomeno quelle di rilevanza zonale, aperta al coinvolgimento diretto ed indiretto di privati, che garantisca, tramite la condivisione zonale delle scelte, la qualità, il controllo e soprattutto l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili.

- **Distribuzione.** La sostenibilità dello sviluppo passa anche attraverso una rete distributiva in grado di soddisfare le esigenze di consumo della popolazione e (soprattutto di chi vive in zone rurali dove minore è la concentrazione delle attività commerciali) di accorciare le filiere agroalimentari e di sostenere le produzioni locali. In quest'ottica sono da considerare i *gruppi di acquisto solidale* che potrebbero costituire valide integrazioni alle *botteghe di frazione* laddove queste faticano a restare aperte. Nei confronti di queste peraltro sono da individuare politiche in grado di ridisegnarne la configurazione, soprattutto attraverso la possibilità di caratterizzarle come punti di servizio alle comunità anche attraverso il potenziamento dei supporti offerti dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- **Energia:** Il risparmio energetico e le fonti energetiche rinnovabili sono un ambito decisivo, tenuto conto delle rilevanti potenzialità di sviluppo ecosostenibile che caratterizzano il nostro territorio; per alcune fonti rinnovabili si rilevano già oggi le condizioni per un possibile sviluppo economicamente vantaggioso. Più in generale appare in ogni caso importante svolgere una promozione di buone pratiche anche nel settore domestico-familiare (diffusione di piccoli sistemi solari termici o fotovoltaici oppure di tecnologie e di risparmio

energetico), informare e promuovere le scelte di bioarchitettura e bioedilizia, ecc.. Anche queste piccole iniziative possono contribuire a far crescere una maggiore sensibilità ambientale nella cittadinanza locale e quindi risultano pienamente coerenti con l'obiettivo più generale dell'Agenda 21 Locale. Dovremo dunque attivare nuovi programmi per l'informazione e la promozione dell'uso di fonti di energia rinnovabili sul territorio, al solare termico e fotovoltaico, al miniidraulico, etc.

- **Grandi opere:** Occorre difendere con grande determinazione e attenzione gli interessi del territorio, in primis la salvaguardia della risorsa idrica, rispetto ai danni provocati da un'economia sfrenata degli anni 60/70, con un impegno teso a risolvere i problemi legati agli inquinanti presenti nelle falde. La Valle Trompia è comunque impegnata per lo sviluppo progettuale della **nuova depurazione** in Concesio; saremo tutti coinvolti perché la politica restituisca dignità ad un territorio ancora privo di quest'importante infrastruttura. In parallelo dovranno essere messi in campo tutti gli interventi sulle fognature comunali (vedi Lumezzane ed il completamento del collettamento). Altro aspetto significativo rimane la viabilità; proprio in questi giorni la Provincia, nel passaggio di consegne, indica l'**Autostrada della Valle Trompia** come priorità e è noto che si sta procedendo con l'espletamento dell'appalto. Saremo vigili e degni collaboratori perché questo importante tratto viabilistico venga realizzato nel più breve tempo possibile. Non dimentichiamo, comunque, l'obiettivo dell'ultima infrastruttura della **Metropolitana**, prevista nei PGT di Concesio, Villa Carcina, Sarezzo e Gardone VT che ora vede solo una previsione sugli strumenti urbanistici, ma sarà oggetto del nostro impegno la verifica della seria fattibilità. Non possiamo dimenticare il resto della viabilità del nostro territorio soprattutto oggi dove si rivedranno le funzioni dell'ente Provincia. Valuteremo, con gli enti preposti, il miglioramento della **Banda Larga**, ormai strumento tecnologico per uno sviluppo concreto dell'intera economia (subito con i lavori del tratto di collettore per Lumezzane chiederemo l'inserimento delle necessarie tubazioni).
- **Industria e artigianato, commercio:** puntare alla specializzazione delle aree produttive già esistenti o destinate, dotandole di servizi di punta ed innovativi (non solo strade e parcheggi, ma anche cablaggio, potenziamento delle infrastrutture elettriche, opportunità di formazione e/o aggiornamento, ecc ...) limitando il consumo di nuovo territorio e puntando di più sull'inserimento ambientale degli immobili e sulla compatibilità delle produzioni. Dovranno inoltre essere codificati e promossi sistemi premianti per l'innovazione e la qualità certificata.
Pur nella consapevolezza della "preziosità" di un tessuto produttivo già presente in maniera diffusa è necessario un confronto serrato con le associazioni di categoria per mantener alta l'attenzione al mondo del lavoro e contribuire al suo miglioramento. Lo sportello unico per le attività produttive deve essere un esplicito riferimento del settore. Per il commercio sarà necessario ristimolare il *Distretto commerciale* che ha visto, in passato, punti di forza per ravvivare le realtà di dettaglio; proseguiremo questo percorso con nuovi stimoli ed interazioni con altri settori.
- **Innovazione:** Vale la pena ricordare che il territorio già aderisce ad alcuni *progetti innovativi*. Le *convergenze e sinergie territoriali* si attueranno tanto più quanto noi sapremo investire anche direttamente nell'innovazione. Le opportunità di infrastrutturazione tecnologica oggi possibili sul nostro territorio

(finanziamenti CIPE per la *larga banda*) devono essere recuperati per completare al meglio le opportunità del nostro territorio. Contenuto tecnologico e metodo (monitoraggio, controllo progetti etc..) dovranno ricevere un impulso visibile, ammodernando sia le strutture tecnico-organizzative delle nostre singole "macchine comunali" che il coordinamento complessivo dei progetti e dei servizi condivisi. Si dovrà inoltre investire in una comunicazione istituzionale efficace e corretta che aiuti a comprendere e quindi ad usufruire veramente di quanto viene messo a disposizione dalle Amministrazioni e dagli Enti in generale e che rischiamo spesso di non far conoscere abbastanza.

- **Mobilità:** Su questo grande capitolo dovranno essere esplicitati in modo approfondito tutti gli scenari presenti e le prospettive a medio/lungo termine (dalle dinamiche demografiche alle previsioni urbanistiche, dagli impatti sull'ambiente allo sviluppo delle attività produttive). Il trasporto su gomma ha sì una funzione fondamentale di raccordo e di ramificazione sul territorio, però, saranno doverose nuove riflessioni per rincorrere le esigenze dei nostri cittadini (vedasi argomento Metropolitana). Dovremo dunque valutare su scala provinciale le nuove opportunità con la nuova costituenda Agenzia di Mobilità e nel contempo sostenere le amministrazioni comunali negli obiettivi di riassetto e manutenzione del sistema della viabilità minore, che sia ritenuto essenziale e strategico.
- **Turismo:** Tema da rispolverare soprattutto nei territori dell'Alta Valle Trompia. Il modello di riferimento da cui partire non potrà che essere quello dell'ecoturismo basato sulla comunità, come attività che conserva l'ambiente e sostiene il benessere della popolazione locale: complessivamente la domanda di questo tipo di turismo (agriturismi in genere) è cresciuta negli ultimi . E' questo tipo di turismo ad essere una componente importante nello sviluppo sostenibile della comunità locale, a patto che la comunità sia attivamente coinvolta in esso, che i benefici economici siano diffusi, che sia parte di un'economia locale diversificata. Occorre valorizzare la nostra montagna, non solo concentrandosi sull'ambiente naturale sopra richiamato, ma concretizzando l'azione anche sul comprensorio sciistico dell'Alta Valle Trompia. Tali caratteristiche e potenzialità potrebbero essere ulteriormente valorizzate, in stretta sinergia con le valli limitrofe e in raccordo con la proposta di piano strategico provinciale, individuando una specifica vocazione del nostro territorio come polo attrattivo dell'intera provincia. Riteniamo utile infine effettuare nel tempo una mappatura sul territorio della accessibilità turistica per disabili: riteniamo che questo tipo di informazione ed orientamento, oltre ad essere un approccio civile, ci permette di adeguarci, in termine di informazione, agli standard europei.

d. Le politiche dei servizi

- Consideriamo anzi tutto i settori che per effetto del nuovo assetto legislativo sono stati trasferiti a livelli territoriali di area vasta, sotto il controllo delle relative ex **Autorità di Ambito** (ciclo delle acque, ciclo dei rifiuti). E' necessario innalzare il livello di attenzione delle amministrazioni verso questi servizi che, va sottolineato, rimangono di **competenza comunale** anche se non sono più gestiti in proprio. Occorre una linea di azione comune della Valle Trompia da far valere all'interno degli "ATO" e occorre mantenere un forte controllo sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini, attraverso omogenei sistemi di valutazione e comunicazione, superando la tentazione di considerarlo un problema eliminato solo perché la gestione è delegata ad altro soggetto. L'informazione, il

concorso attivo e la partecipazione dei cittadini alle scelte e al controllo sulla qualità dei servizi, debbono trovare un'adeguata formalizzazione, ma debbono anche essere costantemente promosse dal governo del territorio in tutte le nuove modalità di comunicazione che più riescono a sollecitare il coinvolgimento quantomeno della cittadinanza attiva. Occorre infine, a livello generale, un salto di qualità nei criteri di nomina dei livelli direttivi delle aziende partecipate: la capacità e la competenza devono essere i requisiti fondamentali evitando così di applicare criteri di esclusiva rappresentanza partitica.

- Un altro importante settore è quello dei servizi comunali che possono essere **gestiti in forma associata** a livelli territoriali meno ampi, nel nostro caso tipicamente a livello di Comunità Montana. Si tratta di un punto di impegno già assunto dalle precedenti amministrazioni, che richiede dopo una necessaria fase di avvio e di prima sperimentazione che possiamo dirci conclusa, un momento di verifica approfondita. I recenti tagli alla finanza degli enti locali, l'ingessata politica fiscale dei comuni, rende la gestione associata di alcuni servizi oltre che una scelta anche una necessità. Noi crediamo fortemente nella validità dell'obiettivo, anche se le soluzioni messe in campo possono essere migliorate per ottenere gestioni veramente economiche ed efficaci, tali da dare evidenza agli obiettivi di miglioramento della qualità e/o di risparmio economico, o da consentire la riduzione delle disparità territoriali (aree marginali) ed essere percepite dai cittadini più vicine alle proprie attese. L'opzione della gestione associata infatti non è né esproprio di titolarità, né delega, ma semplicemente consapevole e volontaria condivisione di responsabilità. Verranno fatti monitoraggi, tramite l'Ufficio di Supporto della Comunità Montana. Merita una menzione specifica il **servizio associato della protezione civile** per il salto in avanti che potrebbe consentire alla nostra zona; pur nella particolarità del nostro territorio, questa gestione ha l'obiettivo di offrire un nuovo servizio di pronto intervento h24, fondamentale per mettere l'intero territorio sotto uno stesso livello di copertura per un primo livello di intervento, su eventi di dimensione comunale o di più ampio impatto per il territorio (sismi, esondazioni, incendi, ecc.).
- Una citazione a sé merita il settore dei **servizi sociosanitari** che, in questi anni, ha visto crescere fortemente a livello di zona la capacità di progettare insieme servizi più vicini alle necessità dei cittadini. La Comunità Montana nell'ultimo mandato è stata coinvolta in modo crescente per la gestione associata di buona parte dei servizi sociali e sociosanitari (anziani, minori, handicap). Questa non è stata soltanto una scelta "tecnica" di gestione di quanto viene fatto attraverso i Piani di Zona, ma si è inteso puntare sulla Comunità Montana come "luogo" in cui si concretizza l'integrazione fra i vari settori per costruire politiche zonali di sostegno alle responsabilità (familiari, educative, assistenziali, formative, di salute, ecc.). Sul territorio, con questa operazione, si è inteso contribuire alla organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità. La Comunità Montana è stato dunque assegnato il compito di collaborare con i Comuni per l'integrazione istituzionale ed organizzativa (tramite la nostra società CIVITAS). La volontà della zona sociosanitaria della Valle Trompia merita un ruolo importante nelle decisioni per avere una maggiore capacità di progettare insieme "per la salute" sul territorio: la prospettiva è di dotarsi di strumenti più efficaci di integrazione tra le politiche di competenza comunale (il sociale) e quelle di competenza della ASL (il sanitario sul territorio). Il quadro in cui si inserisce la nostra volontà non è certo una invenzione dell'ultima ora, ha radici nelle scelte politiche regionali alle quali, alla luce della nostra esperienza

specifica, la nostra zona ha fortemente contribuito. La programmazione regionale ha posto l'obiettivo di passare da azioni per la sanità a **politiche per la salute**; gli enti locali hanno chiesto di assumere un rinnovato ruolo di protagonismo nella programmazione sanitaria in quanto depositari delle principali politiche di salute; la cittadinanza chiede chiarezza sui servizi esigibili, unità del sistema di protezione sanitaria e sociale, tempestività nelle risposte ai bisogni. Non possiamo arrenderci a non avere un Presidio Ospedaliero significativo e rispondente alle esigenze della popolazione. E' il caso di dire che sul tema saremo agguerriti perché si comprenda che eventuali tagli lineari non corrisponderanno ad effettivi risparmi. Inoltre un territorio complesso come il nostro necessita di un presidio attivo, continuo ed efficiente.

Il ruolo della Comunità Montana nel settore dei servizi sociali è dunque cresciuto negli ultimi anni e ha prodotto un cambiamento significativo anche nella struttura tecnica dell'ente ma sempre con l'obiettivo di rispondere ai bisogni dei cittadini.

Conclusioni

Le proposte per collaborare al governo dello sviluppo territoriale

Nel presente documento abbiamo cercato di esplicitare alcuni dati sulla situazione esistente nel territorio, abbiamo descritto gli obiettivi di fondo verso i quali dovrà orientarsi l'azione amministrativa dell'ente, abbiamo fatto una generale rassegna delle azioni conseguenti agli obiettivi prioritari. L'articolazione è senz'altro incompleta: quanto presente nel documento non è però altro che un "indice ragionato" rispetto al quale immaginiamo dovrà articolarsi in modo esaustivo l'aggiornamento del nuovo "piano di sviluppo socio-economico" che la Comunità Montana, vista la congiuntura di questo periodo, aggiornerà attraverso due successivi passaggi.

E' evidente che la vastità dei temi che abbiamo sopra indicato, devono trovare corretto risalto all'interno della programmazione pluriennale della Comunità Montana e quindi del piano di sviluppo.

Desideriamo dunque che il processo di aggiornamento passi da un ampio **coinvolgimento** fatto di conoscenza, confronto, mediazione, scelte. Tale compito spetta in primo luogo alle forze politiche, tutti i rappresentanti dei cittadini, maggioranza e opposizione; ma il processo si completa solo se sapremo sollecitare un ruolo attivo delle forze sociali ed economiche del territorio, le forme aggregate di cittadini, i singoli cittadini.

Per preparare adeguatamente il dibattito sulla "Valle Trompia che vogliamo", dovremo mettere in condizione tutti di leggere il **"profilo di comunità e lo stato dello sviluppo"** esistente: per fare questo dovremo investire sul coordinamento dei sistemi informativi. La **visione globale** di ciò che è "informazione" è un primo passo essenziale per fare comunicazione comprensibile e promuovere una partecipazione consapevole ai processi di programmazione.

Abbiamo affermato fin dalla premessa del presente documento che la strada sviluppo del nostro territorio passa sia dalla sostenibilità e dalla disponibilità di risorse per gli investimenti, ma conta sulla crescita contestuale del senso di appartenenza, del riconoscere e riconoscersi in un territorio, della capacità di relazionarsi all'interno della nostra zona e con le realtà che ci circondano. Per fare questo bisogna avere l'ambizione di puntare (nei limiti delle proprie competenze) sulla crescita della **"qualità di cittadinanza"** della nostra popolazione, sulla necessità di scuotersi dal piccolo orizzonte degli interessi parziali, puntando sulla crescita delle relazioni e della competenza.

Gruppo "CIVICI e DEMOCRATICI della VALLE TROMPIA"

Lavorare per una nuova cittadinanza dunque, fatta di relazioni importanti sulle quali scommettere tutto, per far sì che la Valle Trompia si ponga di fronte al futuro come un **sistema coeso** che vuole scegliere i passi opportuni per fare crescere il benessere dei cittadini e puntare sulla concordia, unico vincolo che consente ad una pluralità di cittadini di diventare comunità.

Fin dai primi momenti comunque la Conferenza dei Sindaci dovrà discutere su come la zona intende articolare il processo di integrazione delle politiche territoriali, per consentire poi alla Assemblea ed alla Giunta di discutere ed attuare tutte le iniziative utili a creare un **sistema locale sostenibile**, complementare rispetto alle azioni di ogni singolo comune.

Il nostro obiettivo finale di amministratori è di potere misurare strada facendo, insieme a tutti gli attori coinvolti, anche gli effetti delle scelte, degli investimenti, dei servizi che saremo in grado di attuare. Tutto questo sarà possibile se al contempo sapremo definire e condividere quale sia il "*Livello essenziale di cittadinanza*" da garantire alla popolazione della nostra montagna e del nostro territorio più in generale, perché questo ci consentirebbe di far convergere meglio le nostre azioni su specifici obiettivi, e con più capacità di rivederne i contenuti se i risultati non fossero secondo le attese.

Massimo Ottelli

Gruppo di maggioranza "CIVICI E DEMOCRATICI DELLA VALLE TROMPIA"

ARAMINI TULLIO cell. 3341282318	Sindaco di Bovegno
GIPPONI OLIVIERO cell. 3357579448	Sindaco di Pezzaze
PIARDI SERGIO cell. 3389671893	Sindaco di Marmentino
FERRI GERARDO cell. 3392515773	Sindaco di Tavernole S/M
LANCELLOTTI PIERANGELO cell. 3494448400	Sindaco di Gardone VT
TOSCANI DIEGO cell. 3472647373	Sindaco di Sarezzo
ZANI MATTEO cell. 3701316766	Sindaco di Lumezzane
MONTINI ANTONELLA cell. 3337699446	Sindaco di Brione
RETALI STEFANO cell. 3204393633	Sindaco di Concesio
BERTOLI TIZIANO	Sindaco di Nave

Gruppo "CIVICI e DEMOCRATICI della VALLE TROMPIA"

cell. 3357180647

BAZZANI ANTONIO
cell. 3475528411

Sindaco di Bovezzo

SAMBRICI CESARE
cell. 3939272726

Sindaco di Caino

ALLEGATO ALLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

Oggetto : ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE TROMPIA E DELLA GIUNTA ESECUTIVA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Gardone V.T., li 11/07/2014

IL RESPONSABILE DEL
AREA DIREZIONE
F.to Cavagnini Dott.Ssa Augusta

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to GIANMARIA GIRAUDINI

IL SEGRETARIO
F.to Cavagnini Dott.Ssa Augusta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo On-line della Comunità Montana il : 31 luglio 2014 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
F.to Cavagnini Dott.Ssa Augusta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

immediatamente eseguibile
[X] è divenuta ~~esecutiva~~ il 11/07/2014 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

è divenuta esecutiva il 25.08.14 ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

[] è stata parzialmente annullata dalla S.P.C. con ordinanza. n. _____ del _____.

[] è stata annullata dalla S.P.C. con ordinanza. n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Li 11/07/2014

IL SEGRETARIO
F.to Cavagnini Dott.Ssa Augusta

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, 31/07/2014

IL SEGRETARIO
Cavagnini Dott.Ssa Augusta

Dati generali dell'ente

Codice Istat	903025
Ente	Comunità Montana di Valle Trompia
Rappresentante legale	Otelli Massimo
Direttore generale	Armando Sciatti
Responsabile servizi finanziari	Armando Sciatti
Organo di revisione	Leonardo Sardini
Superficie territoriale	34816

Centri abitati nel territorio dell'Ente

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Abitazioni	Edifici
San Sebastiano - Lumezzane (capoluogo)	460	23.228	9.135	10.455	4.110
Sarezzo (capoluogo)	273	13.295	5.331	5.719	1.921
Concesio (capoluogo)	216	11.262	4.885	5.078	1.920
Nave (capoluogo)	236	10.848	4.380	4.485	1.729
Villa Carcina (capoluogo)	249	10.695	4.411	4.632	1.630
Gardone Val Trompia - Gardone Val Trompia (capoluogo)	332	10.113	4.263	4.555	1.556
Bovezzo (capoluogo)	203	7.469	3.135	3.269	799
Marcheno (capoluogo)	372	3.110	1.237	1.289	690
Caino (capoluogo)	385	2.051	851	1.036	417
Polaveno (capoluogo)	568	2.007	778	1.052	568
Bovegno (capoluogo)	684	1.338	605	866	470
Villa - Lodrino (capoluogo)	725	1.301	499	631	414
Collio (capoluogo)	850	1.151	567	1.087	487
Stravignino - Pezzaze (capoluogo)	620	1.028	431	663	491
Tavernole - Tavernole Sul Mella (capoluogo)	475	830	353	404	198
Dosso-Ville - Marmentino (capoluogo)	875	513	233	327	198
San Zenone - Brione (capoluogo)	614	427	183	202	187
Irma (capoluogo)	804	145	72	108	85
San Vigilio - Concesio	225	3.380	1.454	1.522	548
Magno - Gardone Val Trompia	742	1.447	576	618	191
Brozzo - Marcheno	403	1.041	417	504	275
San Colombano - Collio	941	762	341	657	329
Case sparse - Bovegno		506	245	343	339
Gombio - Polaveno	483	424	180	239	150
Lavone - Pezzaze	500	391	168	275	142
Invico - Lodrino	590	299	108	120	76
Cimmo - Tavernole Sul Mella	750	235	104	137	89
Aquilini - Brione	594	177	85	95	66
Case sparse - Collio		176	114	282	225
Case sparse - Lumezzane		162	56	137	288

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Abitazioni	Edifici
Ombriano - Marmentino	875	153	77	128	81
Predondo - Bovegno	581	145	58	78	66
Case sparse - Gardone Val Trompia		140	58	68	31
Case sparse - Concesio		140	55	63	48
Case sparse - Tavernole Sul Mella		134	51	50	31
Cesovo - Marcheno	578	133	61	98	94
Case sparse - Sarezzo		124	41	44	24
Case sparse - Polaveno		113	48	184	139
Case sparse - Nave		109	42	50	34
Pezzorò - Tavernole Sul Mella	910	108	60	94	63
Case sparse - Pezzaze		98	56	89	68
Graticelle - Bovegno	715	80	42	72	34
Zoadello - Polaveno	648	77	30	64	37
Memmo - Collio	988	76	40	145	76
Magno - Bovegno	708	75	37	81	57
Case sparse - Marcheno		75	28	31	3
Zigole - Bovegno	608	71	31	42	28
Case sparse - Villa Carcina		60	25	57	72
Case sparse - Lodrino		60	27	58	70
Aiale - Pezzaze	674	58	21	55	65
Cagnaghe - Sarezzo	440	50	21	21	13
Cavada Dalaidi - Collio	903	49	24	43	28
Missone - Tavernole Sul Mella	708	43	20	26	18
Mandro - Lodrino	670	41	13	19	37
Pina - Polaveno	435	40	12	16	7
Barche - Brione	617	37	13	25	22
Valsorda - Concesio	221	31	13	16	6
Ludizzo - Bovegno	777	31	17	36	18
Biogno - Lodrino	550	29	14	26	25
Case sparse - Caino		28	14	16	11
Case sparse - Brione		26	15	15	13
Rasega - Bovegno	650	23	10	15	12
Prade - Lodrino	660	20	8	27	28
Vesalla - Brione	813	18	10	22	27

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Abitazioni	Edifici
Case sparse - Bovezzo		14	6	12	10
Busana - Collio	875	13	6	12	10
Avano - Pezzaze	829	11	8	27	29
Pila - Tavernole Sul Mella	460	9	5	5	15
Località Vaghezza - Marmentino	1.200	4	4	43	61
Le Piazze - Marmentino	1.200	4	4	27	21
Case sparse - Irma		2	1	1	0
Case sparse - Marmentino		2	2	38	40
Caregno - Marcheno	990	0	0	0	0

fonte: Istat - Censimento 2011 - <http://dwcis.istat.it>

Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione

Il fattore demografico

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni della Comunità Montana.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Andamento demografico generale

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	106.874	53.189	53.685	1122	865	257	4227	3721	506	763
2003	108.016	53.832	54.184	1065	880	185	4850	3893	957	1142
2004	109.218	54.518	54.700	1139	872	267	4909	3974	935	1202
2005	109.854	54.821	55.033	1064	820	244	4593	4201	392	636
2006	110.389	55.088	55.301	1096	844	252	5193	4910	283	535
2007	111.019	55.322	55.697	1193	843	350	4546	4266	280	630
2008	111.989	55.714	56.275	1138	884	254	4530	3814	716	970
2009	112.268	55.740	56.528	1149	1031	118	4576	4415	161	279
2010	112.570	55.823	56.747	1103	907	196	4451	4345	106	302
2011	112.366	55.670	56.696	1041	863	178	3655	4037	-382	-204
2012	112.961	56.023	56.938	979	959	20	4403	3828	575	595
2013	113.326	56.242	57.084	925	945	-20	4054	3669	385	365
2014	112.895	55.981	56.914	937	951	-14	3222	3639	-417	-431
2015	112.294	55.578	56.716	930	1056	-126	3135	3610	-475	-601
2016	111.779	55.324	56.455	897	995	-98	3281	3698	-417	-515
2017	110.986	54.925	56.061	836	1036	-200	197	530	-333	-533

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2002	106.874	-	-	-	-	-
2003	108.016	42.738	33	107.763	253	2,52
2004	109.218	43.588	34	108.952	266	2,50
2005	109.854	44.095	35	109.531	323	2,48
2006	110.389	44.677	36	110.088	301	2,46
2007	111.019	45.300	34	110.712	307	2,44
2008	111.989	46.119	36	111.660	329	2,42
2009	112.268	46.582	36	111.955	313	2,40
2010	112.570	47.048	35	112.250	320	2,39
2011	112.366	47.335	34	112.001	365	2,37
2012	112.961	47.449	32	112.596	365	2,37
2013	113.326	47.365	33	112.965	361	2,38
2014	112.895	47.300	34	112.552	343	2,38
2015	112.294	47.302	35	111.961	333	2,37
2016	111.779	47.370	36	111.433	346	2,35
2017	110.986	47.300	43	110.607	379	2,34

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

Anno	Residenti	Maschi	Femmine	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Variazione
2002	4.998	3.023	1.975	134	2	132	1498	819	679	811
2003	6.334	3.705	2.629	151	8	143	2131	910	1221	1364
2004	7.638	4.432	3.206	242	7	235	2262	1157	1105	1340
2005	8.232	4.713	3.519	217	9	208	1913	1467	446	654
2006	8.688	4.914	3.774	243	14	229	1976	1682	294	523
2007	9.336	5.139	4.197	249	13	236	2064	1571	493	729
2008	10.372	5.620	4.752	275	3	272	2303	1405	898	1170
2009	10.713	5.645	5.068	298	8	290	2008	1748	260	550
2010	11.152	5.650	5.502	277	9	268	2305	1850	455	723
2011	11.144	5.596	5.548	255	12	243	1541	1553	-12	231
2012	11.667	5.892	5.775	236	13	223	1890	1590	300	523
2013	11.642	5.815	5.827	235	9	226	1681	1932	-251	-25
2014	11.256	5.531	5.725	231	15	216	1267	1869	-602	-386
2015	10.997	5.309	5.688	213	11	202	1150	1611	-461	-259
2016	10.423	5.033	5.390	189	10	179	1145	1898	-574	-395
2017	9.985	4.791	5.194	191	15	176	1319	1933	-614	-438

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2014		2015		2016		2017	
TOTALE CITTADINI STRANIERI	11.256		10.997		10.423		9.985	
Nazionalità	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
Pakistan	2281	20,26%	2112	19,21%	1954	18,75%	1704	17,07%
Romania	1296	11,51%	1340	12,19%	1365	13,10%	1382	13,84%
Albania	1370	12,17%	1317	11,98%	1211	11,62%	1171	11,73%
Senegal	939	8,34%	898	8,17%	889	8,53%	866	8,67%
Marocco	1042	9,26%	998	9,08%	888	8,52%	818	8,19%
Ucraina	462	4,10%	489	4,45%	490	4,70%	494	4,95%
Moldova	545	4,84%	543	4,94%	510	4,89%	489	4,90%
Burkina Faso	449	3,99%	447	4,06%	427	4,10%	391	3,92%
Ghana	442	3,93%	411	3,74%	380	3,65%	335	3,36%
Egitto	202	1,79%	229	2,08%	228	2,19%	240	2,40%
Nigeria	199	1,77%	193	1,76%	169	1,62%	174	1,74%
Tunisia	185	1,64%	187	1,70%	170	1,63%	169	1,69%
Cina	148	1,31%	161	1,46%	155	1,49%	167	1,67%
Sri Lanka	146	1,30%	150	1,36%	154	1,48%	131	1,31%
India	134	1,19%	133	1,21%	119	1,14%	122	1,22%
Bosnia-Erzegovina	150	1,33%	133	1,21%	121	1,16%	118	1,18%
Costa d'Avorio	144	1,28%	130	1,18%	114	1,09%	106	1,06%
Bangladesh	140	1,24%	140	1,27%	113	1,08%	102	1,02%
Serbia	102	0,91%	109	0,99%	107	1,03%	95	0,95%
Brasile	65	0,58%	62	0,56%	65	0,62%	74	0,74%
Perù	50	0,44%	47	0,43%	49	0,47%	56	0,56%

Nazionalità	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
Polonia	53	0,47%	51	0,46%	50	0,48%	52	0,52%
Filippine	44	0,39%	45	0,41%	44	0,42%	48	0,48%
Federazione Russa	32	0,28%	32	0,29%	36	0,35%	45	0,45%
Cuba	34	0,30%	39	0,35%	45	0,43%	40	0,40%
Camerun	19	0,17%	36	0,33%	32	0,31%	35	0,35%
Gambia	61	0,54%	34	0,31%	30	0,29%	34	0,34%
Croazia	35	0,31%	38	0,35%	35	0,34%	33	0,33%
Bulgaria	17	0,15%	21	0,19%	21	0,20%	24	0,24%
Spagna	22	0,20%	24	0,22%	22	0,21%	23	0,23%
Thailandia	21	0,19%	21	0,19%	23	0,22%	23	0,23%
Benin	25	0,22%	29	0,26%	23	0,22%	22	0,22%
Algeria	27	0,24%	29	0,26%	27	0,26%	21	0,21%
Paraguay	20	0,18%	19	0,17%	18	0,17%	20	0,20%
Germania	17	0,15%	17	0,15%	17	0,16%	18	0,18%
Francia	16	0,14%	17	0,15%	17	0,16%	15	0,15%
Ecuador	14	0,12%	10	0,09%	9	0,09%	15	0,15%
Guinea	6	0,05%	10	0,09%	13	0,12%	15	0,15%
Ungheria	12	0,11%	12	0,11%	13	0,12%	14	0,14%
Repubblica Dominicana	10	0,09%	11	0,10%	11	0,11%	14	0,14%
Bielorussia	10	0,09%	12	0,11%	11	0,11%	14	0,14%
Giordania	14	0,12%	15	0,14%	11	0,11%	13	0,13%
Mali	7	0,06%	7	0,06%	7	0,07%	12	0,12%
Colombia	22	0,20%	18	0,16%	15	0,14%	12	0,12%
Regno Unito	13	0,12%	10	0,09%	11	0,11%	12	0,12%
Svizzera	9	0,08%	9	0,08%	9	0,09%	11	0,11%
Venezuela	8	0,07%	8	0,07%	8	0,08%	11	0,11%
El_Salvador	5	0,04%	4	0,04%	7	0,07%	10	0,10%
Kosovo	14	0,12%	15	0,14%	10	0,10%	9	0,09%

Nazionalità	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
Argentina	7	0,06%	10	0,09%	12	0,12%	9	0,09%
Congo	8	0,07%	8	0,07%	8	0,08%	9	0,09%
Portogallo	8	0,07%	8	0,07%	9	0,09%	9	0,09%
Etiopia	5	0,04%	6	0,05%	6	0,06%	8	0,08%
Niger	6	0,05%	6	0,05%	9	0,09%	8	0,08%
Slovacchia	20	0,18%	17	0,15%	7	0,07%	7	0,07%
Austria	6	0,05%	6	0,05%	6	0,06%	6	0,06%
Stati Uniti	4	0,04%	6	0,05%	4	0,04%	6	0,06%
Cile	4	0,04%	4	0,04%	5	0,05%	6	0,06%
Rep_Centrafricana	6	0,05%	6	0,05%	6	0,06%	5	0,05%
Macedonia	4	0,04%	1	0,01%	5	0,05%	5	0,05%
Giappone	6	0,05%	5	0,05%	5	0,05%	5	0,05%
Grecia	5	0,04%	5	0,05%	5	0,05%	5	0,05%
Kenya	5	0,04%	5	0,05%	4	0,04%	5	0,05%
Liberia	4	0,04%	4	0,04%	4	0,04%	4	0,04%
Vietnam	1	0,01%	1	0,01%	4	0,04%	4	0,04%
Paesi Bassi	4	0,04%	5	0,05%	3	0,03%	3	0,03%
Somalia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	0,03%
Madagascar	3	0,03%	2	0,02%	3	0,03%	3	0,03%
Bolivia	5	0,04%	4	0,04%	3	0,03%	3	0,03%
Lituania	5	0,04%	3	0,03%	3	0,03%	3	0,03%
Estonia	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	3	0,03%
Repubblica Ceca	3	0,03%	4	0,04%	3	0,03%	3	0,03%
Lettonia	1	0,01%	2	0,02%	3	0,03%	3	0,03%
Belgio	1	0,01%	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%
Togo	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%
Afghanistan	0	0,00%	1	0,01%	2	0,02%	2	0,02%
Sierra Leone	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	2	0,02%

Nazionalità	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
Iran	7	0,06%	3	0,03%	2	0,02%	2	0,02%
Messico	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%
Uganda	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%
Panama	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%
Libano	1	0,01%	1	0,01%	2	0,02%	2	0,02%
Malaysia	0	0,00%	0	0,00%	1	0,01%	2	0,02%
Indonesia	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%
Slovenia	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%
Guinea Bissau	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Mauritius	0	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Nicaragua	0	0,00%	0	0,00%	1	0,01%	1	0,01%
Kazakhstan	0	0,00%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Canada	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Mozambico	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Haiti	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Danimarca	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
San Marino	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Capo Verde	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Uruguay	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	1	0,01%
Azerbaigian	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,01%
Uzbekistan	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Sudan	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Papua Nuova Guinea	0	0,00%	0	0,00%	1	0,01%	1	0,01%
Tanzania	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%
Honduras	2	0,02%	2	0,02%	2	0,02%	1	0,01%
Corea del Sud	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%
Cambogia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Angola	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Nazionalità	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%
Israele	0	0,00%	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
Georgia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Montenegro	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Palestina	2	0,02%	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
Libia	4	0,04%	4	0,04%	4	0,04%	0	0,00%
Australia	1	0,01%	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%
Isole Marshall	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
Costarica	4	0,04%	4	0,04%	0	0,00%	0	0,00%
Apolidi	5	0,04%	2	0,02%	3	0,03%	0	0,00%
Taiwan	0	0,00%	0	0,00%	1	0,01%	0	0,00%
Arabia Saudita	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
Irlanda	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%
Turchia	0	0,00%	3	0,03%	2	0,02%	0	0,00%
Cipro	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Sud Sudan	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Burundi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Gabon	1	0,01%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Analisi dei redditi

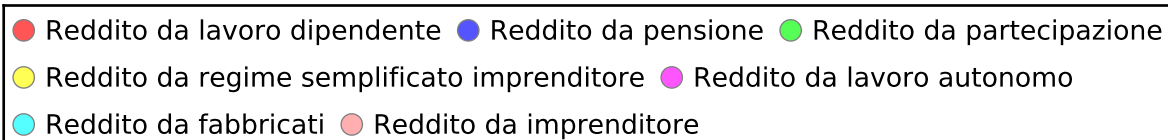
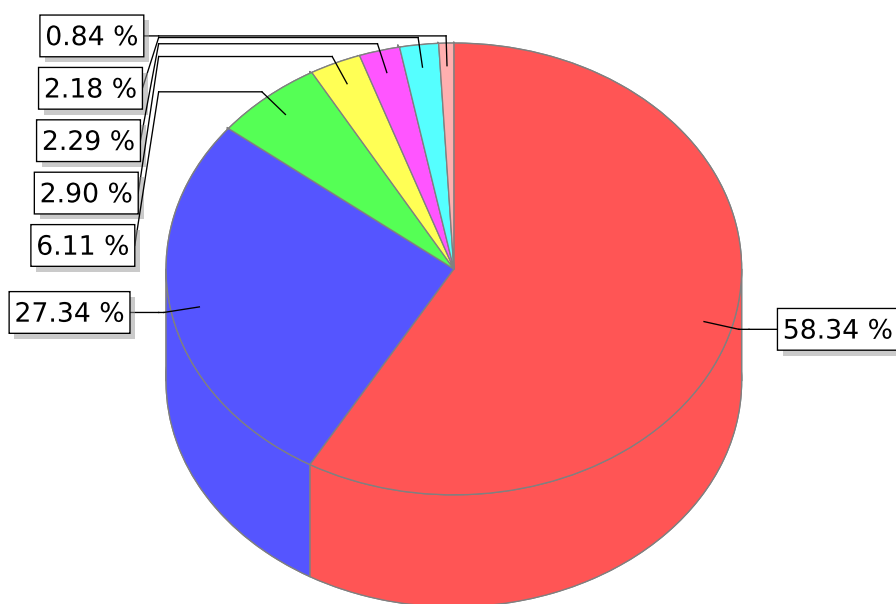
Reddito della popolazione

Anno	Residenti	Contribuenti	Contrib. / Resid.	Reddito dichiarato	Reddito procapite	Reddito medio
2001	106.111	75.125	70,8%	1.241.200.666	11.697,19	16.521,81
2002	106.874	76.637	71,7%	1.261.242.544	11.801,21	16.457,36
2003	108.016	78.646	72,8%	1.332.275.940	12.334,06	16.940,16
2004	109.218	78.084	71,5%	1.367.376.447	12.519,7	17.511,61
2005	109.854	77.773	70,8%	1.406.866.642	12.806,69	18.089,40
2006	110.389	77.500	70,2%	1.493.215.210	13.526,85	19.267,29
2007	111.019	78.957	71,1%	1.570.031.198	14.142	19.884,64
2008	111.989	79.174	70,7%	1.580.681.312	14.114,61	19.964,65
2009	112.268	78.048	69,5%	1.510.019.848	13.450,14	19.347,32
2010	112.570	78.179	69,4%	1.554.284.055	13.807,27	19.881,09
2011	112.366	78.252	69,6%	1.599.244.031	14.232,45	20.437,10
2012	112.961	77.609	68,7%	1.612.563.621	14.275,4	20.778,05
2013	113.326	77.014	68,0%	1.639.161.693	14.464,13	21.283,94
2014	112.895	76.691	67,9%	1.668.171.946	14.776,31	21.751,86
2015	112.294	76.907	68,5%	1.697.925.593	15.120,36	22.077,65
2016	111.779	77.144	69,0%	1.722.360.403	15.408,62	22.326,56

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Tipologia di reddito anno 2016

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare
Reddito da lavoro dipendente	981.936.139,00	42.544	23.080,485	58,34%
Reddito da pensione	460.157.200,00	27.868	16.512,028	27,34%
Reddito da partecipazione	102.888.803,00	4.688	21.947,27	6,11%
Reddito da regime semplificato imprenditore	48.725.420,00	2.304	21.148,185	2,90%
Reddito da lavoro autonomo	38.551.536,00	902	42.740,062	2,29%
Reddito da fabbricati	36.727.305,00	35.309	1.040,168	2,18%
Reddito da imprenditore	14.074.034,00	405	34.750,70	0,84%
Totale	1.683.060.437,00			



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

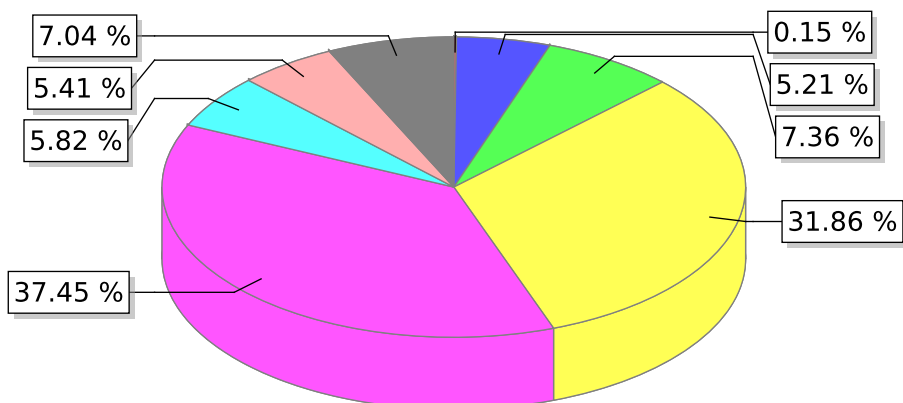
Dettaglio per fasce di reddito anno 2016

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare	Quota frequenza
Reddito negativo o nullo	-2.505.368,00	232	-10.799,00	-0,15%	0,30%
Reddito 0-10000 euro	89.656.157,00	17.665	5.075,356	5,21%	22,90%
Reddito 10000-15000 euro	126.819.526,00	10.164	12.477,324	7,36%	13,18%
Reddito 15000-26000 euro	548.760.846,00	27.002	20.322,97	31,86%	35,00%
Reddito 26000-55000 euro	645.036.321,00	18.905	34.119,879	37,45%	24,51%
Reddito 55000-75000 euro	100.301.313,00	1.585	63.281,585	5,82%	2,05%
Reddito 75000-120000 euro	93.110.899,00	1.016	91.644,585	5,41%	1,32%
Reddito oltre 120000 euro	121.180.709,00	575	210.749,055	7,04%	0,75%
Totale	1.722.360.403,00				

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

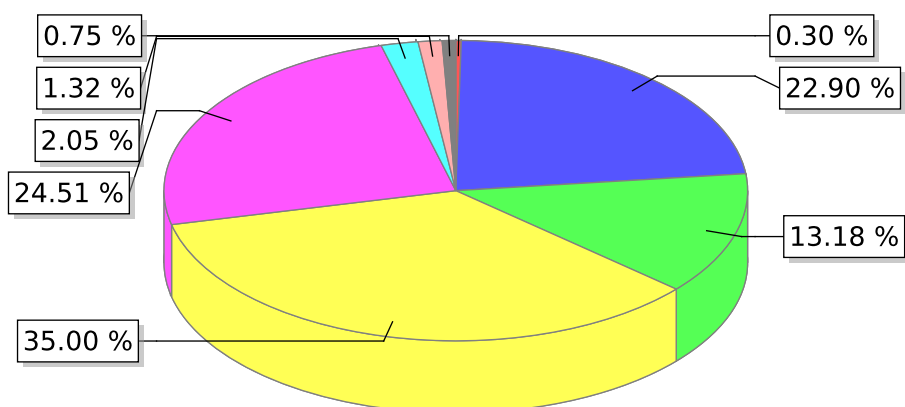
Grafico delle fasce di reddito anno 2016

Quota dell'ammontare totale



- Reddito negativo o nullo
- Reddito 0-10000 euro
- Reddito 10000-15000 euro
- Reddito 15000-26000 euro
- Reddito 26000-55000 euro
- Reddito 55000-75000 euro
- Reddito 75000-120000 euro
- Reddito oltre 120000 euro

Quota della frequenza



- Reddito negativo o nullo
- Reddito 0-10000 euro
- Reddito 10000-15000 euro
- Reddito 15000-26000 euro
- Reddito 26000-55000 euro
- Reddito 55000-75000 euro
- Reddito 75000-120000 euro
- Reddito oltre 120000 euro

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Perimetro di consolidamento

Si riporta nelle pagine che seguono la Delibera della Giunta Esecutiva n. 66 del 28/06/2017.

COPIA
**DELIBERAZIONE N. 66 del
28.06.2017**
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

OGGETTO:	INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL 'GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELL'ENTE' E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.
-----------------	---

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventotto** del mese di **giugno** alle ore **17.30** nella sala delle riunioni presso la sede della Comunità Montana .

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Esecutiva**.

Sono Presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	carica	Presente/Assente
1.	Otelli Massimo	PRESIDENTE	P
2.	Ricci Clara	VICE PRESIDENTE	P
3.	Ferri Gerardo	ASSESSORE	P
4.	Folli Mario	ASSESSORE	P
5.	Marino Angelo	ASSESSORE	P

Totale Presenti: 5

Totale Assenti: 0

Assiste il Segretario **Sciatti Armando**.

Il Presidente sig. **Otelli Massimo** nella qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione N. 66

Oggetto: **INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL 'GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELL'ENTE' E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.**

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO CHE:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- l'articolo 11-bis di tale decreto prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto;

VISTO l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, così come modificato con D. Lgs. 126/2014;

VISTO il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), il quale disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato;

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 151, comma 8 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che entro il 30 settembre di ogni anno l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al D.Lgs 118/2011;
- l'art. 11-bis, comma 4 del D.Lgs 118/2011 ha previsto, per gli enti non sperimentatori, la possibilità di rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016;

DATO ATTO CHE, ai sensi del punto 3 del sopra citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- A. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- B. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;

RILEVATO che i predetti due elenchi e i relativi aggiornamenti sono oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale;

CONSIDERATO CHE costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);

2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D.Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché

- a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. In fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;

CONSIDERATO inoltre che:

- la definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione;
- ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società;
- ai fini dell'individuazione dell'area del consolidamento possono non essere inseriti nel secondo elenco sopra citato gli enti e le società appartenenti al gruppo Comunità Montana di Valle Trompia nel caso di:
 - a. *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - o totale dell'attivo,
 - o patrimonio netto,
 - o totale dei ricavi caratteristici.
 - b. *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali);

DATO ATTO CHE nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web dell'Ente sono indicate le società partecipate e gli enti pubblici vigilati;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea comunitaria n. 18 del 29/04/2015 con cui è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014;

VISTI gli esiti della ricognizione, in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica e nel gruppo bilancio consolidato, secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs.118/2011 e dal principio contabile 4/4;

STABILITO che i componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica della Comunità Montana di Valle Trompia - GAP”, sono stati individuati sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa vigente e dal principio 4/4 sopra riportati, e che a tal fine sono state considerate le percentuali di partecipazione alla data del 31/12/2015;

DATO ATTO CHE, al fine di stabilire il “Perimetro di consolidamento” della Comunità Montana di Valle Trompia, la soglia di irrilevanza è stata determinata prendendo come riferimento i dati del rendiconto comunale dell'anno 2016, in quanto ultimo rendiconto disponibile, individuando gli organismi esclusi dal perimetro di consolidamento in base alle soglie di irrilevanza economica o all'1% di partecipazione, così come previsto dalla normativa vigente;

RITENUTO pertanto di poter approvare i due distinti elenchi richiesti dall'allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011, sulla base delle sopra citate valutazioni:

- Elenco A) Enti, aziende e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)
- Elenco B) Enti, aziende e società componenti il GAP compresi nel Bilancio Consolidato (c.d. Area di Consolidamento o Perimetro di Consolidamento);

DATO ATTO CHE le motivazioni di mancata inclusione di talune partecipazioni sia nell'allegato A o B sono indicate nel campo note dei prospetti stessi;

RAVVISATO CHE:

- entrambi gli elenchi che qui si approvano saranno oggetto di aggiornamento alla fine dell'esercizio in corso per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione;
- la versione definitiva dei due elenchi dovrà essere inserita nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato;
- i due elenchi dovranno essere trasmessi a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento;

CONSIDERATO CHE

- agli enti, alle aziende e alle società comprese nell'area di consolidamento dovrà essere trasmessa apposita comunicazione dell'inserimento nell'ambito del bilancio consolidato comunale relativo all'esercizio 2016;
- l'Amministrazione Comunale dovrà altresì impartire le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato avviando un percorso che consenta l'allineamento di tutte le contabilità del Gruppo;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, per quanto di rispettiva competenza, i pareri favorevoli del Responsabile dell'area amministrativa, in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile dell'Area Finanziaria, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON votazione unanime favorevole espressa nelle forme di Legge.

D E L I B E R A

- 1) Di approvare, i seguenti due elenchi Elenco A.1) Enti, aziende e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ed Elenco B.1) Enti, aziende e società componenti il GAP compresi nel Bilancio Consolidato (c.d. Area di Consolidamento o Perimetro di Consolidamento) alla data del 1 gennaio 2016;

- 2) Di approvare, i seguenti due elenchi Elenco A.2) Enti, aziende e società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ed Elenco B.2) Enti, aziende e società componenti il GAP compresi nel Bilancio Consolidato (c.d. Area di Consolidamento o Perimetro di Consolidamento) alla data del 1 gennaio 2017;
- 3) Di dare atto che:
- entrambi gli elenchi che qui si approvano saranno oggetto di aggiornamento alla fine dell'esercizio in corso per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione;
 - la versione definitiva dei due elenchi dovrà essere inserita nella Nota Integrativa al Bilancio Consolidato;
 - i due elenchi dovranno essere trasmessi a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento;
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
- 5) di comunicare la presente deliberazione ai Capigruppo a norma dell'art. 125 del T.U.E.L. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- 6) Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità dell'atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

ATTESTAZIONI E PARERI PROPOSTA N, 254 DEL 28.06.2017

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Il/La sottoscritto/a Armando Sciatti

Responsabile del **Direzione**

esprime parere **Tecnico favorevole** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e, contestualmente, ai sensi dell'Art. 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. assicura l'avvenuto controllo preventivo di regolarità amministrativa.

Il/La Responsabile dell'Area

F.to Armando Sciatti

Gardone V.T., 28.06.2017

ATTESTAZIONI E PARERI PROPOSTA N, 254 DEL 28.06.2017

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Armando Sciatti Responsabile dell'Area Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, **esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Armando Sciatti

Gardone V.T., 28.06.2017

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ottelli Massimo

IL SEGRETARIO

F.to Sciatti Armando

REFERTO DI PUBBLICAZIONE e COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSILIARI

(Artt. 124 e 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Online di questa Comunità Montana per **15** giorni consecutivi a partire dal **03.07.2017**.

Il Responsabile Area Amministrativa

F.to Silvano Perini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che la presente deliberazione:

- E' diventata esecutiva in data in data **14.07.2017**, per decorrenza del decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio *(art. 134 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)*.
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti *(art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)*.

Il Responsabile Area Amministrativa

F.to Silvano Perini

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì

SITUAZIONE AL 1 GENNAIO 2016

	% partecipazione	Elenco n. 1 Gruppo Amministrazione Pubblica		Elenco n. 2 BILANCIO CONSOLIDATO	
		SI/NO	Motivazione	SI/NO	Motivazione
GOLEM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	34,48%	NO	società partecipata non totalmente da soggetti pubblici e non affidataria di servizi pubblici da parte di Comunità Montana	NO	non compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica
A.S.V.T. spa n. 41470 azioni	0,69%	SI	Società controllata attraverso patti parasociali	NO	partecipazione inferiore all'1%
Morina srl	10%	NO	società partecipata non totalmente da soggetti pubblici e non affidataria di servizi pubblici da parte di Comunità Montana	NO	non compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica
Consorzio BS Mercati n. 50 azioni	0,79%	NO	società partecipata non totalmente da soggetti pubblici e non affidataria di servizi pubblici da parte di Comunità Montana	NO	non compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica
Civitas s.r.l.	60%	SI	Società controllata	SI	
A.2.A. spa n.191.606 azioni	0,00612%	NO	Società quotata esclusa per l'anno 2016	NO	non compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica
Consorzio Forestale Nasego	22,22%	NO	Consorzio di diritto privato partecipato non totalmente da soggetti pubblici e non affidataria di servizi pubblici da parte di Comunità Montana	NO	non compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica
Casa Editrice Val Trompia srl	51,17	SI	Società Controllata	NO	parametri di bilancio: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici.
GAL GOLEM VALLE TROMPIA E COLLINE PREALPI BRESCIANE SCARL dal 27 settembre 2017	59,28%	SI	Società controllata per la gestione degli interventi nel P.S.L. 2014/2020	NO	Irrilevante rispetto alla comparazione dei parametri di bilancio: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici.

SITUAZIONE ANNO 2017

	% partecipazione	Elenco n. 1 Gruppo Amministrazione Pubblica		Elenco n. 2 BILANCIO CONSOLIDATO	
		SI/NO	Motivazione	SI/NO	Motivazione
A.S.V.T. spa n. 41470 azioni fino al 23 marzo 2017	0,6912%	SI	Società controllata attraverso patti parasociali	NO	partecipazione inferiore all'1%
A.S.V.T. spa n. 31724 azioni dal 24 marzo 2017	0,3549%	SI	Società controllata attraverso patti parasociali	NO	partecipazione inferiore all'1%
Morina srl	10%	NO	società partecipata non totalmente da soggetti pubblici e non affidataria di servizi pubblici da parte di Comunità Montana	NO	non compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica
Consorzio BS Mercati n. 50 azioni	0,79%	NO	società partecipata non totalmente da soggetti pubblici e non affidataria di servizi pubblici da parte di Comunità Montana	NO	non compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica
Civitas s.r.l.	60%	SI	Società controllata	SI	
A.2.A. spa n.191.606 azioni	0,00612%	NO	Società quotata esclusa per l'anno 2016	NO	non compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica
Consorzio Forestale Nasego	22,22%	NO	Consorzio di diritto privato partecipato non totalmente da soggetti pubblici e non affidataria di servizi pubblici da parte di Comunità Montana	NO	non compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica
Casa Editrice Val Trompia srl fino al 4 maggio 2017	51,17%	SI	Società Controllata	NO	Irrilevante rispetto alla comparazione dei parametri di bilancio: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici.
Casa Editrice Val Trompia srl dal 5 maggio 2017 ceduta intera partecipazione	0,00%	NO		NO	
GAL GOLEM VALLE TROMPIA E COLLINE PREALPI BRESCIANE SCARL fino al 22 marzo 2017	59,28%	SI	Società controllata per la gestione degli interventi nel P.S.L. 2014/2020	NO	Irrilevante rispetto alla comparazione dei parametri di bilancio: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici.
GAL GOLEM VALLE TROMPIA E COLLINE PREALPI BRESCIANE SCARL dal 23 marzo 2017	21,74%	NO	società partecipata non totalmente da soggetti pubblici e non affidataria di servizi pubblici da parte di Comunità Montana	NO	non compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica

Personale dipendente

Dotazione organica dell'ente

Si rimanda alla delibera della Giunta Esecutiva n. 131 del 21/12/2016 di seguito riportata.

COPIA
**DELIBERAZIONE N. 131 del
21.12.2016**
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

OGGETTO:	NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA. ANNO 2017
-----------------	--

L'anno **duemilasedici** addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **15:30** nella sala delle riunioni presso la sede della Comunità Montana .

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Esecutiva**.

Sono Presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	carica	Presente/Assente
1.	Otelli Massimo	PRESIDENTE	P
2.	Ricci Clara	VICE PRESIDENTE	A
3.	Ferri Gerardo	ASSESSORE	P
4.	Folli Mario	ASSESSORE	P
5.	Marino Angelo	ASSESSORE	P

Totale Presenti: 4

Totale Assenti: 1

Assiste il Segretario **Sciatti Armando**.

Il Presidente sig. **Otelli Massimo** nella qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: **NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA. ANNO 2017**

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta esecutiva n. 6 del 28/01/2016 è stato approvato il regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi e successivamente modificato con delibera della Giunta Esecutiva n. 112 del 30/12/2010;
- l'art. 5 del Regolamento sopracitato dispone che competenza della Giunta esecutiva l'organizzazione del personale dipendente su proposta del Direttore;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione della Giunta esecutiva n. 126 del 07/12/2016 è stato approvato il conferimento alla Società in house Civitas S.r.l. di tutti gli interventi dell'Area Cultura così come già fatto in precedenza anche per i servizi sociali;
- con nota prot. n. 9867 del 22.11.2016 la Società in house Civitas s.r.l. alla luce dei nuovi conferimenti ha richiesto l'utilizzo a tempo pieno per l'anno 2017 della Dott.ssa Daniela Dalola già Responsabile dell'area servizi sociali;
- con nota prot. n. 9338 del 03.11.2016 la dott. Graziella Pedretti ha richiesto una riduzione di orario da 36 a 18 ore settimanali;

DATO ATTO della necessità di costituire una nuova unità organizzativa all'interno dell'area amministrativa che si occupi della progettazione per le richieste di finanziamenti a Enti pubblici e privati trasversale ad ogni area ed eventualmente anche per la società in house Civitas S.r.l.;

ESAMINATA la proposta di nuovo organigramma dell'Ente illustrata dal Direttore e allegata alla presente deliberazione che comporta:

- n. 2 macroaree (Area Amministrativa e Area Territorio Agricoltura e Ambiente) e assegnate a due Dirigenti dell'Ente;
- n. 2 posizioni organizzative il Servizio Affari Generali nell'area Amministrativa e il servizio Agricoltura e Ambiente nell'area Territorio Agricoltura e Ambiente come evidenziate dal colore arancione dell'organigramma;

DATO CHE il nuovo organigramma e il nuovo contratto di servizio determinano le seguenti variazioni a decorrere dal 1 gennaio 2017:

- alla Dott.ssa Graziella Pedretti viene concessa la riduzione di orario da 36 a 18 ore e assegnata al nuovo servizio "Progettazione per bandi di finanziamento";
- la Sig.ra Cristina Fausti collaboratore amministrativo viene assegnata all'Area Amministrativa;

DATO ATTO CHE la Comunità, intende avvalersi per tali aree della facoltà di cui all'articolo 109, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000;

VISTO lo schema di bilancio di previsione 2017 approvato in data odierna dalla Giunta Esecutiva che recepisce la nuova organizzazione;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, per quanto di rispettiva competenza, i pareri favorevoli del Direttore, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 165/2001;

con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. di approvare il nuovo modello organizzativo della Comunità Montana di Valle Trompia allegato alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale con decorrenza 1 gennaio 2017 variando l'art. 4 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che diventa come segue:
"Art. 4
La struttura organizzativa della Comunità Montana di Valle Trompia è rappresentata nell'organigramma allegato al presente Regolamento."
2. di dare atto che a decorrere dalla data definita dal punto 1 le posizioni organizzative della Comunità Montana di Valle Trompia saranno le seguenti quantificandone la relativa pesatura dell'indennità annuale:
 - Servizio Affari generali € 10.500,00 indennità di risultato 25%;
 - Servizio Agricoltura e ambiente € 8.000,00 indennità di risultato 15%;
3. di dare atto che a decorrere dalla data definita dal punto 1 e fino al 31/12/2017 la dott.ssa Daniela Dalola è assegnata a tempo pieno (36 ore settimanali) presso la Società in house Civitas srl;
4. di dare atto che a seguito del nuovo organigramma e il nuovo contratto di servizio determinano le seguenti variazioni del personale dipendente a decorrere dal 1 gennaio 2017:
 - alla Dott.ssa Graziella Pedretti viene concessa la riduzione di orario da 36 a 18 ore assegnata al nuovo servizio "Progettazione per bandi di finanziamento";
 - la Sig.ra Cristina Fausti collaboratore amministrativo viene assegnata all'Area Amministrativa;
5. di dare mandato al Direttore di emanare gli atti di gestione per l'entrata in vigore della nuova organizzazione;
6. di dare atto che con successiva deliberazione della Giunta esecutiva verranno determinate per l'anno 2017 le indennità di posizione e risultato rispettivamente del Direttore e del Dirigente dell'Area Territorio Agricoltura e Ambiente;
7. di dichiarare con separata unanime votazione favorevole la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;
8. di comunicare la presente deliberazione ai Capigruppo a norma dell'art. 125 del T.U.E.L. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

ATTESTAZIONI E PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA N.634 DEL 21.12.2016

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Il/La sottoscritto/a SCIATTI ARMANDO

Responsabile del **Direzione**

esprime parere **Tecnico favorevole** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e, contestualmente, ai sensi dell'Art. 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. assicura l'avvenuto controllo preventivo di regolarità amministrativa.

Il/La Responsabile dell'Area
F.to SCIATTI ARMANDO

Gardone V.T., 21.12.2016

ATTESTAZIONI E PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA N.634 DEL 21.12.2016

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Il/La sottoscritto/a SCIATTI ARMANDO Responsabile dell'Area Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, **esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.**

Il/La Responsabile del Servizio Finanziario
F.to SCIATTI ARMANDO

Gardone V.T., 21.12.2016

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ottelli Massimo

IL SEGRETARIO

F.to Sciatti Armando

REFERTO DI PUBBLICAZIONE e COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSILIARI

(Artt. 124 e 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Online di questa Comunità Montana per **15** giorni consecutivi a partire dal **18.01.2017**.

Reg. Pubblicazioni Nr.

Il Responsabile Area Amministrativa

F.to Silvano Perini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che la presente deliberazione:

- E' diventata esecutiva in data in data **12.02.2017**, per decorrenza del decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio *(art. 134 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)*.
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti *(art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)*.

Il Responsabile Area Amministrativa

F.to Silvano Perini

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì 31.12.2016

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA - DOTAZIONE ORGANICA

Area	Servizio	Profilo		Qualifica accesso	Posto coperto		DOTAZIONE ORGANICA	Nuove assunzioni nel Triennio			
								2019	2020	2021	
Direttore - Segretario Responsabile Area Amministrativa						note					
	Servizio Affari Generali	Dirigente	Sciatti	DIR	1		36/36				
		Istruttore direttivo	Perini	D1	1	in esaurimento dopo il collocamento in quiescenza nel 2019	36/36				
		Istruttore amministrativo	Borghetti	C1	1		25/36				
		Collaboratore professionale	Piotti	B1	1		36/36				
		Istruttore amministrativo	Fausti	C1	1		30/36				
	Servizio Progettazione per bandi di finanziamento	Funzionario	Pedretti	D3	1		18/36				
		Istruttore amministrativo	Paletti	C1	1		36/36				
	Servizio finanziario	Istruttore amministrativo	Paterlini	C1	1		30/36				
Istruttore amministrativo per servizio finanziario e gestione appalti e manutenzioni sede (diploma quinquennale geometra)		NUOVO	C1	0		36/36		1			
Servizi Contratto di servizio Cultura e Servizi sociali	Istruttore direttivo	Dalola	D1	1		36/36 in comando presso CIVITAS					
	Dirigente	Veronesi	DIR	1		36/36					
Area Territorio Agricoltura e Ambiente	Servizio Tecnico e LL.PP.	Istruttore direttivo	Galesi	D1	1		36/36				
		Istruttore tecnico	Guerrini	C1	1		18/36				
		Istruttore tecnico	Fabbri	C1	1		18/36				
		Istruttore tecnico	Mansini	C1	1		36/36				
		Istruttore	Baratti	C1	1		36/36				
	Servizio Agricoltura e Ambiente	Funzionario	Temponi	D3	1	in esaurimento dopo il collocamento in quiescenza nel 2020	36/36				
		Istruttore direttivo	NUOVO	D1	0		36/36			1	
16							1	1	0		

COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2020-2021 PROGRAMMA ASSUNZIONI 2019.

La legge dispone che tutte le Amministrazioni Pubbliche al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per migliorare il funzionamento dei servizi - compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio - provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Nel corso degli ultimi anni, nonostante il notevole incremento delle attività svolte, l'organico in servizio si è così modificato:

anno 2009	22 dipendenti (escluso dal conteggio il direttore gestito in convenzione)
anno 2010	20 dipendenti (escluso dal conteggio il direttore gestito in convenzione)
anno 2011	19 dipendenti (escluso dal conteggio il direttore gestito in convenzione)
anno 2012	19 dipendenti (escluso dal conteggio il direttore gestito in convenzione)
anno 2013	19 dipendenti (escluso dal conteggio il direttore gestito in convenzione)
anno 2014	19 dipendenti (escluso dal conteggio il direttore gestito in convenzione)
anno 2015	16 dipendenti (escluso dal conteggio il direttore gestito in convenzione)
anno 2016	16 dipendenti (compreso il Direttore)
anno 2017	16 dipendenti (compreso il Direttore)
anno 2018	16 dipendenti (compreso il Direttore)

Nel periodo 2014-2018 vi sono stati n. 5 pensionamenti e lo scioglimento delle convenzione per la funzione di Direttore.

Durante l'anno 2018 è stata acquisita un'unità attraverso una mobilità in entrata di un istruttore cat. C1 a tempo pieno con decorrenza 1 giugno 2018. La spesa del personale ha avuto un contrazione in quanto dal 31 gennaio 2018 è stato collocato in quiescenza un Istruttore direttivo D1 e l'ingresso sopracitato è di un istruttore C1.

Nel 2017 vi è stata la concessione di un part time 18 ore settimanali a una dipendente precedentemente a tempo pieno. Nello stesso anno è stata comandata a tempo pieno (36 ore settimanali) presso la società in house CIVITAS srl un istruttore direttivo che negli anni precedenti lo era a tempo parziale (30 ore settimanali). Anche per l'anno 2019 si prevedono le stesse articolazioni di orario.

Nell'ambito della riorganizzazione degli uffici ed in conseguenza dei pensionamenti di cui sopra, l'ente ha provveduto all'adeguamento della Dotazione Organica ed alla programmazione necessaria per acquisire le risorse necessarie a garantire il funzionamento dell'ente e lo svolgimento di tutte le attività.

L'ente rispetta i limiti di spesa del personale previsti dalla normativa che negli anni recenti ha posto limitazioni alle politiche di assunzione.

In virtù delle possibili variazioni dei dipendenti in servizio (per pensionamenti, mobilità o altro) e delle aumentate attività dell'ente, nel corso del triennio 2019-2020-2021, il fabbisogno di personale - da acquisire nei limiti e con le modalità che saranno consentiti dalla vigente normativa - dovrà essere rapportato al mantenimento dei servizi, alle maggiori attività richieste ed alla loro tipologia, sempre nel rispetto dei vincoli di spesa.

I maggiori compiti previsti nel triennio riguarderanno in particolare:

- gestioni associate di funzioni e servizi obbligatori a favore dei Comuni con meno di 3000 abitanti in qualità di ente capofila in virtù delle convenzioni in corso;
- adempimenti normativi (controlli interni, obblighi di trasparenza e anticorruzione, adempimenti contabili e fiscali, monitoraggi, questionari, obblighi di comunicazione alla Regione ecc.);

- attività sovracomunali a favore dell'intero territorio (reticolo idrico, centrale unica di committenza, rifiuti, suap, depuratore, sued ecc.).

Nel corso del 2019 l'ente intende acquisire le seguenti figure mediante procedure concorsuali:

- n. 1 istruttore cat. C1 36 ore settimanali per l'Area Amministrativa.

Si consideri che, sempre nel 2019 è previsto il collocamento in quiescenza di un Istruttore Direttivo Servizio Affari generali con posizione organizzativa. Non si procederà alla sostituzione e non verrà conferita ad altro dipendente la relativa indennità di posizione organizzativa.

La Responsabilità del Servizio Affari Generali verrà assunta dal Direttore già Responsabile dell'Area Amministrativa.

Nel 2020 entrerà in vigore l'assunzione, mediante utilizzo di graduatoria di altro Ente, già disposta con determinazione n. 141 del 19.06.2018 avente decorrenza il giorno successivo a quello di collocamento in quiescenza del Funzionario attualmente incaricato di posizione organizzativa del Servizio Agricoltura e Ambiente:

- n. 1 Istruttore Direttivo cat. D1 36 ore settimanali Servizio Agricoltura e Ambiente;

Anche in questo caso non si procederà ad attribuire alcun incarico di posizione organizzativa e la responsabilità verrà assunta dal Dirigente Responsabile di Area.

A seguito dei collocamenti in quiescenza non saranno più presenti nell'organizzazione incarichi di responsabile di posizione organizzativa con il relativo risparmio di spesa. Le Responsabilità per aree omogenee verranno assunte dai Dirigenti dell'Ente.

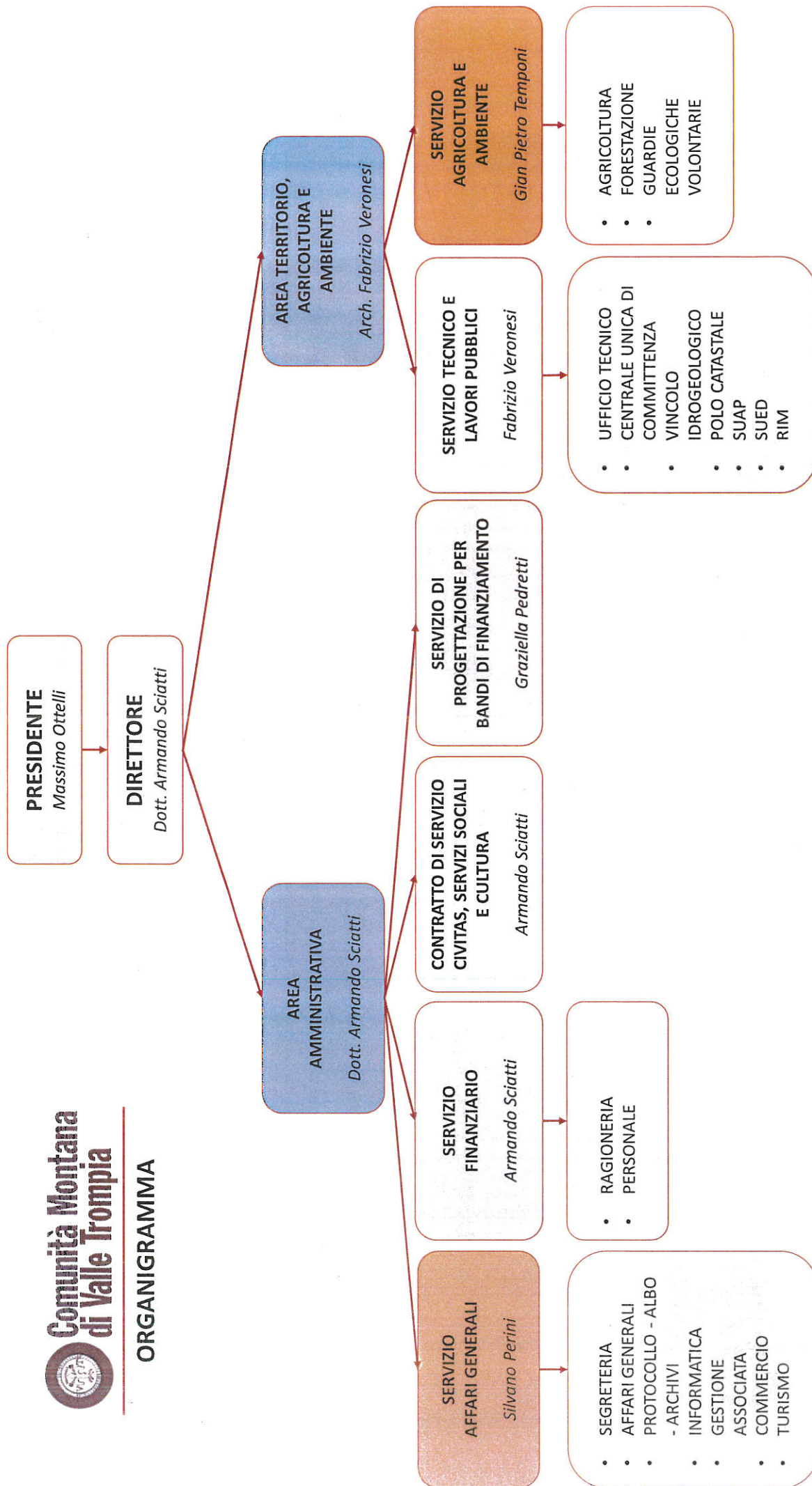
Altre figure aggiuntive per un potenziamento degli addetti nel triennio 2019-2020-2021, riguarderanno sia le professionalità tecniche che contabili e amministrative in relazione alle cessazioni e/o riduzione che dovessero intervenire nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il fabbisogno specifico sarà commisurato all'insieme di servizi o attività che l'ente dovrà o vorrà svolgere in seguito a richieste dei Comuni o di Regione Lombardia, o dovrà garantire a seguito della vigente normativa, con valutazione prioritaria della capacità degli uffici di riorganizzare il lavoro (anche con percorsi di qualificazione/formazione del personale in servizio) per far fronte alle nuove esigenze, esternalizzazione delle attività e, in subordine, valutazione dell'ipotesi di mantenimento dell'organico mediante assunzioni o altre forme consentite.



**Comunità Montana
di Valle Trompia**

ORGANIGRAMMA



Patrimonio dell'ente

**Piano Triennale di razionalizzazione
dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle
autovetture di servizio e dei beni immobili
(art. 2, commi da 594 a 598 della Legge 24
dicembre 2007, n. 244)**

Premessa

I commi dal 594 al 599 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001 modificato dall'articolo 1 della legge n. 145 del 2002 e successivamente dall'articolo 2 comma 2-quaterdecies della legge n. 10 del 2011. Tali misure si concretizzano nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo ed a ridurre le spese di una serie di beni.

L'art. 2 comma 594 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione.

In particolare:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, integrata dalla parte relativa alla telefonia mobile di cui al comma 595;
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili a uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

I piani devono essere prettamente operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

A fronte dell'obbligo dell'adozione del piano triennale il comma 597 dell'art. 2 prevede che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare agli organi di controllo interno e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

L'art. 2 comma 568 richiede anche un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sul sito istituzionale dell'ente.

1. SISTEMI INFORMATICI E DOTAZIONI STRUMENTALI

Attrezzature d'ufficio

Per razionalizzare le dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro del personale dipendente si utilizzano già da tempo i seguenti criteri:

- tutte le postazioni sono dotate di monitor a basso consumo di energia;
- la sostituzione delle macchine per ufficio vengono effettuate solo nei casi in cui non sia possibile o non sia economico riparare la macchina non funzionante;
- per i materiali di consumo non vengono di norma utilizzati toner a colori ma esclusivamente bianco e nero;
- si dà priorità alla stampa dei documenti fronte retro;
- casi di stampa dei documenti di grandi dimensioni si utilizzano le macchine multifunzione con costi inferiori e in grado di stampare fronte e retro.

Dotazioni Informatiche

Con il fine di fornire un servizio più efficiente ed efficace sia nei confronti dei colleghi che nei confronti dei cittadini la dotazione minimale è che tutti i dipendenti abbiano a disposizione un personal computer e una stampante/fotocopiatrice in modo da poter gestire in modo più razionale l'automazione degli uffici stessi.

A causa della ormai cronica carenza di risorse che riguarda tutti i settori ma in particolare l'ambito Information Technology, non è possibile provvedere alla sostituzione delle attrezzature obsolete secondo un piano programmato ma è stato necessario basarsi sul mantenimento efficiente delle attrezzature attualmente a disposizione degli uffici provvedendo, ove strettamente necessario, alla sostituzione delle sole attrezzature inservibili a causa di rotture o obsolescenza marcata.

In ogni caso per qualsiasi tipo di acquisto a carattere informatico si procede attraverso un confronto con i responsabili in modo da pianificare correttamente gli acquisti in base alle reali esigenze dei servizi e, gli acquisti stessi avvengono, di regola, tramite le convenzioni Consip o, in mancanza, tramite gara secondo le procedure di acquisizione di fornitura di beni e servizi previste dal d. lgs. n. 50/2016.

La consistenza della dotazione informatica, distribuita tra le varie sedi, ad oggi è la seguente:

	PC	STAMPANTI FOTOCOPIATRICI	SCANNER	FAX
CMVT	37	11	2	0
SANTA MARIA	14	1	0	1

Nella gestione dei documenti da spedire è data priorità all'invio mediante posta elettronica o posta elettronica certificata.

L'utilizzo della posta elettronica è evidenziato nella tabella sotto riportata che evidenzia negli ultimi 5 anni come è variata la gestione dei mezzi di spedizione.

TIPO DI CORRISPONDENZA	2013	2014	2015	2016	2017
R.R.	61	56	18	160	60
Raccomandate	23	24	24	3	7
LETTERE	733	869	684	920	214
PEC	1383	1525	1887	6100	8459
EMAIL NON PEC	43	25	0	0	15
TOTALE	2243	2499	2571	7183	8755

La Comunità Montana di Valle Trompia dispone di una casella di posta elettronica certificata, ma ogni dipendente ha una propria casella di posta elettronica personale.

E' stata scelta l'opzione di installare un programma per la ricezione e l'invio dei fax da personal computer che permette di evitare la stampa di documenti pubblicitari ricevuti privi di rilevanza con un notevole risparmio di carta e toner, con possibile smistamento dei fax via e-mail senza stamparli.

Misure di razionalizzazione

Le dotazioni informatiche assegnate verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- la sostituzione dell'apparecchiatura, personal computer o stampante, potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole o nel caso in cui non avesse la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo. Nel caso di sostituzione per mancanza di capacità elaborativa, l'apparecchiatura verrà utilizzata in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità;
- si prevede, ove possibile, la rimozione delle stampanti individuali con il collegamento degli utenti a stampanti di rete per una riduzione del costo copia e minor costi di gestione delle stampanti e utilizzando fotocopiatrici con funzione integrata di stampante di rete.
- gli acquisti informatici verranno effettuati utilizzando le convenzioni Consip e prevedendo l'opzione di 36 mesi di garanzia con assistenza on site.

Con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 13 del 11/02/2015, è stato approvato il piano di informatizzazione ai sensi del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 114.

2. SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE

Telefonia fissa

Gli apparecchi di telefonia fissa presenti negli uffici comunali sono collegati al centralino. Il centralino installato presso la sede comunale è di funzionalità VOIP e consente di indirizzare il traffico sulla linea internet il cui costo è un canone fisso a prescindere dall'utilizzo del telefono. Questo passaggio consentirà di eliminare le precedenti linee ISDN determinando un risparmio nei costi di gestione dell'Ente.

Il centralino e gli apparecchi sono di proprietà.

Sono presenti inoltre linee telefoniche anche nei restanti edifici di proprietà (Sede presso S.Maria degli Angeli).

Telefoni cellulari

Il contratto per la telefonia mobile utilizzato è quello previsto dalla convenzione CONSIP in vigore.

In dotazione all'Ente ci sono n. 3 telefoni cellulari.

Tutti i telefoni assegnati stabilmente a una persona possono essere utilizzati per le telefonate personali componendo un codice e le relative spese sono fatturate direttamente a carico di ogni possessore.

Il contratto per la telefonia mobile utilizzato è quello previsto dalla convenzione CONSIP in vigore.

Misure di razionalizzazione

La razionalizzazione dell'utilizzo del sistema di telefonia fissa ha come obiettivo una riduzione delle spese ad esse connesse ricercando soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico, la presenza di voci di costo eliminabili e la ricognizione sulle varie utenze disdettando linee che non risultano di interesse diretto dell'amministrazione comunale.

Si prevede di continuare a circoscrivere l'uso degli apparecchi cellulari in dotazione al personale dipendente, ai soli casi in cui questo debba assicurare, per esigenze di servizio. Si dà atto comunque che si è già superata la logica del "cellulare personale" per arrivare invece all'uso del "cellulare di servizio" come uno strumento di lavoro che viene utilizzato esclusivamente durante il periodo di tempo necessario per svolgere la particolare attività, e che quindi diventa interscambiabile tra i vari dipendenti nel caso di turni, missioni, ecc.

Sulla base della ricognizione effettuata si conferma il numero di apparecchi cellulari indicati nella parte "Telefonia mobile".

Eventuali future esigenze di utilizzo di apparecchi cellulari non previste nel presente piano dovranno debitamente motivate e preventivamente essere autorizzate dal responsabile del servizio.

L'eventuale sostituzione degli attuali gestori sarà effettuata previa attenta analisi del rapporto costi/benefici.

3. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI VEICOLI DI SERVIZIO

I mezzi in dotazione sono i seguenti:

Automezzo/Targa	Area/Settore	2014	2015	2016	2017
FIAT PANDA CJ962BL	Uff.Tecnico-sede	€ -	€ -	€ -	€ -
FIAT PANDA BK304JL	Uff. Agricoltura	€ -	€ -	€ -	€ -
FIAT PANDA CF512JJ	Uff.Tecnico Alta Valle	€ 1.596,15	€ 909,00	€ 636,11	€ 458,11
FIAT PUNTO CF647JE	Amministrativa	€ 1.998,25	€ 1.720,50	€ 967,69	€ 529,30
RENAULT CLIO DJ693JG	Amm./cultura	€ 1.986,87	€ 1.214,95	€ 788,94	€ 441,36
FIAT SCUDO CN873GY	Cultura Sist.Bibliotecario	€ 4.045,85	€ 4.282,13	€ 2.118,05	VENDUTO
DAIHATSU DJ473D	GEV/ Guardie ecologiche	€ 2.202,11	€ 2.628,35	€ 1.206,66	€ 2.727,95
DEFENDER ZA503TH	Protezione Civile	€ 1.995,90	€ 1.868,88	€ 821,00	€ 1.093,00
	TOTALE	€ 13.825,13	€ 12.623,81	€ 6.538,45	€ 5.249,72

Il suddetto parco autovetture comunale risponde alle esigenze essenziali dell'Ente essendo rivolto per il personale comunale a garantire la mobilità all'interno del territorio di riferimento ed all'esterno verso terzi per curare gli adempimenti d'ufficio previa autorizzazione dei Responsabili di ciascun settore. Per la fornitura del carburante ci si avvale di distributore sito nel territorio comunale ed aderente alla convenzione CONSIP.

Misure di razionalizzazione

L'obiettivo per il triennio è di valutare e porre in essere misure di razionalizzazione dell'attuale parco macchine. Non sono previsti nuovi acquisti. La sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

I costi di manutenzione ordinaria e generale sono obbligatori per la sicurezza dei veicoli e difficilmente riducibili.

Il contenimento delle spese di funzionamento ed utilizzo del suddetto parco macchine non può prescindere da un'accurata ricerca da effettuarsi dal competente Settore sulle soluzioni più economiche da adottarsi sia per la manutenzione, sia per l'approvvigionamento del combustibile, sia per la copertura assicurativa R.C. auto.

4. PATRIMONIO IMMOBILIARE ABITATIVO E DI SERVIZIO

Le leggi finanziarie degli ultimi anni, per raggiungere gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, hanno ridotto progressivamente i trasferimenti agli Enti locali. In tale situazione l'Ente si è visto ridurre le risorse finanziarie a disposizione sia da parte dello Stato, che da parte della Regione. Le politiche del patrimonio sono diventate, pertanto, sempre più essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio. Il ricorso alla leva del patrimonio risulta necessario per ottenere significativi risultati sia sul piano economico sia su quello qualitativo, in un'ottica di razionalizzazione, di riduzione dell'indebitamento e di riduzione della spesa corrente.

Stato di Fatto

I beni immobili ad uso istituzionale e non di proprietà della Comunità Montana Valle Trompia sono evidenziati nella tabella a pag. 8. Tutti i cespiti che non hanno una finalità istituzionale o sono già stati locati o le procedure per concederli in locazione sono in atto.

Misure di razionalizzazione

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso, ed è compito dell'Ente garantirne, nel tempo, la gestione con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento impedendone il degrado. Ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti, riducendone al contempo i costi.

Dall'analisi delle attività descritte emerge la necessità di procedere ad una razionalizzazione degli immobili con l'obiettivo di valorizzare nel miglior modo il patrimonio immobiliare disponibile.

N.	Fg	Map	Sub	Indirizzo	MQ	Utilizzo	Estremi contratto	Scadenza	Fitti Attivi	Fitti Passivi	Spese gestione	STIMA Valore Locativo	STIMA Valore di vendita
1	24	3		Marcheno - Via Angelo Gitti, 3	1188	Magazzino + mq. 1,176 di area	Del. N.162 del 17/10/2002	31/12/2012	€ 33.678,80		a carico del conduttore	€ 35.181,00	€ 586.350,00
2	26	81	1	Pezzaze - Via Brescia, 11	1627	Scuola media	COMODATO Delib. N. 24 del 29/09/2010	31/12/2015	gratuito		a carico del conduttore	—	—
3	26	81	1	Pezzaze - Via Brescia, 11	640	semi- interrato Scuola Media	libero		/				—
4	26	81	2	Pezzaze - Via brescia 11	1239	Centro Polivalente	COMODATO Delib. N. 25 del 29/09/2010	31/12/2015	gratuito		a carico del conduttore	—	—
5	26	81	2	Pezzaze - Via brescia 11	765	semi - interrato Polivalente	libero						—
6	24	46	13	Lavone di Pezzaze - Via don Piotti, 12 - P INT	119,40	ex UTAV garage	libero		non locato			€ 3.369,90	€ 56.165,00
6	24	46	13	Lavone di Pezzaze - Via don Piotti, 12 - P INT	119,40	ex UTAV garage	Contratto di locazione Det. n. 32 del 04/05/2012	31/05/2018	€ 5.836,10		a carico del conduttore	€ 3.369,90	€ 56.165,00
7	24	46	15	Lavone di Pezzaze - Via don Piotti, 12 - PT	175,21	ex UTAV	Contratto di locazione Det. n. 32 del 04/05/2012	31/05/2018	€ 8.563,90		a carico del conduttore	€ 8.563,90	€ 210.300,00
8	24	46	15	Lavone di Pezzaze - Via don	17,02	Bancomat	Contr. 01/06/2011 registr. 23/06/2011	31/06/2017 Libero dal 31/12/2018	€ 2.000,00		a carico del conduttore	€ 2.020,03	—

Inventario dei beni mobili registrati

<i>Immatricolazione</i>	<i>Targa</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Modello</i>
2007-07-17	DJ473JD	Autocarro	DAIHATSU
2002-12-24	CF647JE	Autoveicolo	FIAT PUNTO
2003-01-30	CF512JJ	Autoveicolo	FIAT PANDA 4X4
2004-05-20	ZA503TH	Autoveicolo	DEFENDER
2007-06-21	DJ693JG	Autoveicolo	RENAULT CLIO

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Uno dei gruppi di informazioni presenti nella sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Le opere e gli investimenti 2019 saranno oggetto di valutazione in occasione della nota di aggiornamento del presente documento in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017 - 2019 e della definizione del Piano dei Lavori Pubblici.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del

personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Dettaglio missioni, programmi e obiettivi

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Obiettivi

Adeguamento normativo ed innovazione

Attivazione e formazione per tutti gli uffici comunali della protocollazione in uscita

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	24.400,00	24.400,00	24.400,00	73.200,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Obiettivi

Aggiornamento informazione e modulistica pubblicata sul sito comunale

Aggiornamento informazione e modulistica pubblicata sul sito comunale

Anticorruzione

Dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs. N. 190/2012 in materia di anticorruzione

Dare attuazione all'art. 148 de D.Lgs. 267/2000 nel testo riformulato dal D.L. 174/2012

Dare attuazione all'art. 148 de D.Lgs. 267/2000 nel testo riformulato dal D.L. 174/2012

Firma digitale per i flussi documentali

Utilizzo della firma digitale per i flussi documentali sia interni che esterni all'Ente

Informatizzazione dei procedimenti interni e gestione protocollo informatico.

Garantire percorsi amministrativi verificabili

Riorganizzazione dell'attività dell'Ufficio controlli interni

Supporto agli uffici per gli adempimenti normativi in continua evoluzione e supporto alla segreteria generale in particolare per l'assistenza agli organi istituzionali e per le pratiche legali

Servizi erogati ai cittadini via web

Predisporre ed avviare l'attuazione di un progetto generale che preveda tutti i servizi erogabili via web ai cittadini

Trasparenza

Implementazione e verifica degli adempimenti relativi alle disposizioni del D.Lgs. N. 33/2013 in materia di trasparenza

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	26.242,66	21.550,00	21.550,00	69.342,66

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Obiettivi

Attuazione del controllo sulle partecipate

Attuare il controllo sulle società partecipate non per adempiere ad un obbligo di legge, ma per far sì che gli obiettivi strategico comunali si applichino anche alle società partecipate

Controllo dell'andamento delle entrate e delle spese sia in termini di competenza che di cassa

Analizzare, gestire e controllare i flussi finanziari ed economici dell'ente, con particolare attenzione alla coerenza dell'azione amministrativa alla normativa vigente in materia, nel rispetto degli equilibri finanziari

Dare attuazione al Decreto Legislativo 118/2011

Completamento della sistemazione delle procedure al nuovo sistema contabile

Dotazione finanziaria	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	86.600,00	86.600,00	86.600,00	259.800,00

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Obiettivi

Aggiornamento delle procedure di acquisto attraverso la cassa economale in applicazione dei principi sanciti dal mutato quadro legislativo.

Razionalizzare e normare il ricorso alle procedure di acquisizione mezzo cassa economale al fine di migliorare l'economicità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Obiettivi

Mettere in atto iniziative di razionalizzazione dei servizi e del personale ad essi assegnato, al fine di ridurre la spesa pubblica

Razionalizzazione del personale per ridurre la spesa pubblica e ottimizzare i servizi

Promuovere la sicurezza sui luoghi di lavoro

Eseguire adempimenti previsti sulla normativa della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Obiettivi

Contenimento dei costi di rinnovo e/o stipula convenzioni con software house

Negoziazione, ove possibile, delle condizioni di tutti i contratti dell'Ente.

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Obiettivi

Predisporre il nuovo contratto di servizio per i servizi culturali

Prevedere nel nuovo contratto i servizi culturali e per la biblioteca senza incremento di spesa. Predisporre e avviare il nuovo contratto di servizio triennale per i servizi sociali e culturali

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Obiettivi

Promozione della crescita culturale della cittadinanza

Organizzazione di eventi che offrano alla collettività momenti di svago e divertimento e siano in grado di trasmettere valori nelle varie espressioni della cultura

Valorizzazione del patrimonio

Promuovere la valorizzazione dei beni culturali, ambientali, artistici ed architettonici, al fine di favorire un maggior sviluppo turistico nei territori della Valle Trompia.

Dotazione finanziaria	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	659.736,88	659.736,88	659.736,88	1.979.210,64

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Obiettivi

Incentivazione delle attività sportive in collaborazione con le realtà locali, al fine di promuovere la pratica sportiva

Sensibilizzazione di tutte le associazioni sportive alla pratica dei corsi di avviamento alla pratica sportiva

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi

Realizzazione di iniziative mirate alla valorizzazione del patrimonio turistico locale

Porre in essere tutti gli strumenti a disposizione al fine di valorizzare e promuovere anche al di fuori della realtà comunale la conoscenza dei beni culturali, ambientali, artistici ed architettonici che contraddistinguono la realtà e le peculiarità del nostro territorio. Gestire le azioni previste nel Bando Asset finanziato da Regione Lombardia per incentivare le attività commerciali

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	219.000,00	219.000,00	219.000,00	657.000,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Obiettivi

Pianificare lo sviluppo territoriale

Monitoraggio e attuazione dei Piani di indirizzo forestale. Messa a regime delle nuove procedure di valutazione dei danni ai terreni boschivi colpiti da incendi.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 1 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi

Tutela ambientale

Messa in sicurezza dei siti e delle situazioni di criticità segnalati e in particolare per quanto attiene le opere di manutenzione idrogeologica attraverso la valutazione delle possibilità di accesso a contributi.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Obiettivi

Promuovere uno sviluppo sostenibile

Attività di controllo sistematico del territorio comunale finalizzato alla verifica delle eventuali criticità ambientali. Potenziamento delle forme di partecipazione attiva dei cittadini, degli enti e delle associazioni che operano a favore del territorio della Comunità.

Dotazione finanziaria	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.727,00	1.727,00	1.727,00	5.181,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Obiettivi

Realizzazione interventi viari e manutenzione rete esistente

Realizzazione interventi viari

Dotazione finanziaria	2019	2020	2021	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Obiettivi

Sviluppare i servizi, il volontariato e la cultura della protezione civile

Coordinare e programmare i servizi di protezione civile

Dotazione finanziaria	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	62.500,00	62.500,00	62.500,00	187.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Obiettivi

Pianificazione di tutti gli interventi e azioni atti ad affrontare rischi e conseguenze di possibili calamità naturali

Attuazione degli interventi programmati per il ripristino delle condizioni precedenti a possibili eventi calamitosi, anche in collaborazione con il mondo del volontariato locale che opera nell'ambito della protezione civile.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Obiettivi

Contrasto all'emergenza sociale e alla precarietà

Integrazione nel tessuto della comunità di famiglie e soggetti che hanno problematiche quali il lavoro, la casa, la lingua, costituenti grossi ostacoli al processo di integrazione

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Obiettivi

Collaborazione attiva con le associazioni volontaristiche

Stipula di convenzioni con le associazioni del territorio per rafforzare la rete dei servizi offerti ed erogazione contributi a sostegno delle loro attività.

Gestione del Progetto SPRAR

Nel triennio 2018-2020 verrà gestito il progetto di accoglienza integrata SPRAR per 11 comuni: Bovezzo, Caino, Concesio, Gardone V.T., Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Nave, Pezzaze, Sarezzo e Tavernole s/M. Dall'01/01/2018 verranno gestiti 95 posti che si incrementeranno nel triennio fino a 145 già pianificati e ulteriori 30 posti da pianificare durante le annualità suddette.

<i>Dotazione finanziaria</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	4.823.923,10	4.928.923,10	4.928.923,10	14.681.769,30

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Obiettivi

Sviluppo economico e competitività

Attuazione di interventi finalizzati allo sviluppo sul territorio delle piccole e medie imprese nonché a favore del mondo dell'artigianato attivo nella realtà comunale

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivi

Gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)

Consulenza agli operatori del settore e agli uffici dei Comuni aderenti al servizio per la gestione delle pratiche informatizzate.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi

Collaborazione formale tra la CCIAA e SUAP per interscambio di informazioni

Attivare un rapporto di collaborazione tra Suap e Camera di Commercio per la condivisione delle informazioni reciprocamente detenute dai due enti, creando la possibilità di effettuare indagini massive, controlli incrociati ed accertamenti sulle imprese

**PREVISIONI
FINANZIARIE
2019 - 2021
GESTIONE DI
COMPETENZA**

Entrate per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.708.567,10	5.691.074,44	5.691.074,44	17.090.715,98
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.944.716,34	3.037.516,34	3.037.516,34	9.019.749,02
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	683.250,00	683.250,00	0,00	1.366.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.238.400,00	1.238.400,00	1.238.400,00	3.715.200,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	10.674.933,44	10.750.240,78	10.066.990,78	31.492.165,00

Entrate per tipologia

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2019	2020	2021	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.703.567,10	5.686.074,44	5.686.074,44	17.075.715,98
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.708.567,10	5.691.074,44	5.691.074,44	17.090.715,98

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2019	2020	2021	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	128.400,00	125.400,00	125.400,00	379.200,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	2.807.816,34	2.903.616,34	2.903.616,34	8.615.049,02
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.944.716,34	3.037.516,34	3.037.516,34	9.019.749,02

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2019	2020	2021	Totale
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	373.250,00	373.250,00	0,00	746.500,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	160.000,00	160.000,00	0,00	320.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	683.250,00	683.250,00	0,00	1.366.500,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2019	2020	2021	Totale
--	------	------	------	--------

Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2019	2020	2021	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	448.000,00	448.000,00	448.000,00	1.344.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	790.400,00	790.400,00	790.400,00	2.371.200,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.238.400,00	1.238.400,00	1.238.400,00	3.715.200,00
Totale Entrate	10.674.933,44	10.750.240,78	10.066.990,78	31.492.165,00

Uscite per titolo

<i>Titolo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	7.628.892,44	7.704.199,78	7.704.199,78	23.037.292,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	683.250,00	683.250,00	0,00	1.366.500,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.024.391,00	1.024.391,00	1.024.391,00	3.073.173,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.238.400,00	1.238.400,00	1.238.400,00	3.715.200,00
TOTALE GENERALE USCITE	10.674.933,44	10.750.240,78	10.066.990,78	31.492.165,00

Spese per missioni programmi e titoli

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	24.400,00	24.400,00	24.400,00	73.200,00
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	24.400,00	24.400,00	24.400,00	73.200,00

Programma 2 - Segreteria generale

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	26.242,66	21.550,00	21.550,00	69.342,66
Totale Programma 2 - Segreteria generale	26.242,66	21.550,00	21.550,00	69.342,66

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	86.600,00	86.600,00	86.600,00	259.800,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	86.600,00	86.600,00	86.600,00	259.800,00

Programma 6 - Ufficio tecnico

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 1 - Spese correnti	2.323,80	2.323,80	2.323,80	6.971,40
Totale Programma 6 - Ufficio tecnico	2.323,80	2.323,80	2.323,80	6.971,40

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

	2019	2020	2021	Totale
--	------	------	------	--------

Missione 1 - Programma 8 - Statistica e sistemi informativi - Titolo 1 - Spese correnti	266.200,00	266.200,00	266.200,00	798.600,00
Totale Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	266.200,00	266.200,00	266.200,00	798.600,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2019	2020	2021	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	505.766,46	501.073,80	501.073,80	1.507.914,06

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	2019	2020	2021	Totale
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 1 - Spese correnti	659.736,88	659.736,88	659.736,88	1.979.210,64
Totale Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	659.736,88	659.736,88	659.736,88	1.979.210,64
Totale Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	659.736,88	659.736,88	659.736,88	1.979.210,64

Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

	2019	2020	2021	Totale
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - Titolo 1 - Spese correnti	219.000,00	219.000,00	219.000,00	657.000,00
Totale Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	219.000,00	219.000,00	219.000,00	657.000,00
Totale Missione 7 - Turismo	219.000,00	219.000,00	219.000,00	657.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	2019	2020	2021	Totale
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo 1 - Spese correnti	1.727,00	1.727,00	1.727,00	5.181,00
Totale Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.727,00	1.727,00	1.727,00	5.181,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	2019	2020	2021	Totale
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 1 - Spese correnti	1.170.416,00	1.170.416,00	1.170.416,00	3.511.248,00
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 2 - Spese in conto capitale	303.250,00	303.250,00	0,00	606.500,00
Totale Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.473.666,00	1.473.666,00	1.170.416,00	4.117.748,00

Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

	2019	2020	2021	Totale
Missione 9 - Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni - Titolo 1 - Spese correnti	65.000,00	40.000,00	40.000,00	145.000,00
Totale Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	65.000,00	40.000,00	40.000,00	145.000,00
Totale Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.540.393,00	1.515.393,00	1.212.143,00	4.267.929,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

	2019	2020	2021	Totale
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00
Totale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

	2019	2020	2021	Totale
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 1 - Spese correnti	62.500,00	62.500,00	62.500,00	187.500,00
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00
Totale Programma 1 - Sistema di protezione civile	92.500,00	92.500,00	62.500,00	247.500,00
Totale Missione 11 - Soccorso civile	92.500,00	92.500,00	62.500,00	247.500,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	2019	2020	2021	Totale
Missione 12 - Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Titolo 1 - Spese correnti	4.823.923,10	4.928.923,10	4.928.923,10	14.681.769,30
Totale Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.823.923,10	4.928.923,10	4.928.923,10	14.681.769,30
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.823.923,10	4.928.923,10	4.928.923,10	14.681.769,30

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	2019	2020	2021	Totale
Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Titolo 2 - Spese in conto capitale	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00
Totale Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2019	2020	2021	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	24.000,00	24.000,00	24.000,00	72.000,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2019	2020	2021	Totale
Missione 50 - Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 1 - Spese correnti	96.823,00	96.823,00	96.823,00	290.469,00
Totale Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	96.823,00	96.823,00	96.823,00	290.469,00

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2019	2020	2021	Totale
Missione 50 - Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.024.391,00	1.024.391,00	1.024.391,00	3.073.173,00
Totale Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.024.391,00	1.024.391,00	1.024.391,00	3.073.173,00
Totale Missione 50 - Debito pubblico	1.121.214,00	1.121.214,00	1.121.214,00	3.363.642,00

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria

	2019	2020	2021	Totale
Missione 60 - Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria - Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

	2019	2020	2021	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.238.400,00	1.238.400,00	1.238.400,00	3.715.200,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.238.400,00	1.238.400,00	1.238.400,00	3.715.200,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	1.238.400,00	1.238.400,00	1.238.400,00	3.715.200,00

Equilibrio finanziario di competenza

Parte Corrente

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.708.567,10	5.691.074,44	5.691.074,44
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.944.716,34	3.037.516,34	3.037.516,34
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.653.283,44	8.728.590,78	8.728.590,78
Titolo 1 - Spese correnti	7.628.892,44	7.704.199,78	7.704.199,78
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.024.391,00	1.024.391,00	1.024.391,00
TOTALE	8.653.283,44	8.728.590,78	8.728.590,78
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Investimenti c/capitale

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	683.250,00	683.250,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	683.250,00	683.250,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	683.250,00	683.250,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	683.250,00	683.250,00	0,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Gestione Anticipazioni da Tesoriere

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>	<i>Previsione 2021</i>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.238.400,00	1.238.400,00	1.238.400,00
TOTALE	1.238.400,00	1.238.400,00	1.238.400,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.238.400,00	1.238.400,00	1.238.400,00
TOTALE	1.238.400,00	1.238.400,00	1.238.400,00
SALDO	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00

Investimenti e opere pubbliche

Il Piano dei Lavori Pubblici sintetizza il programma degli investimenti che l'Ente si propone di eseguire nel triennio 2019/2021 in rapporto alle necessità strutturali rilevate.

Tutte le opere saranno realizzate nell'anno di competenza in cui sono previste.

COPIA
**DELIBERAZIONE N. 59 del
20.06.2018**
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

OGGETTO:	ADOZIONE SCHEMI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2021 DELLE OPERE PUBBLICHE ED ELENCO ANNUALE 2019 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA.
-----------------	---

L'anno **duemiladiciotto** addì **venti** del mese di **giugno** alle ore **17.00** nella sala delle riunioni presso la sede della Comunità Montana .

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente ordinamento vennero per oggi convocati i componenti di questa **Giunta Esecutiva**.

Sono Presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	carica	Presente/Assente
1.	Otelli Massimo	PRESIDENTE	P
2.	Ricci Clara	VICE PRESIDENTE	P
3.	Ferri Gerardo	ASSESSORE	P
4.	Folli Mario	ASSESSORE	P
5.	Marino Angelo	ASSESSORE	P

Totale Presenti: 5

Totale Assenti: 0

Assiste il Segretario **Sciatti Armando**.

Il Presidente sig. **Otelli Massimo** nella qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione N. **59**

Oggetto: **ADOZIONE SCHEMI PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2021 DELLE OPERE PUBBLICHE ED ELENCO ANNUALE 2019 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA.**

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO CHE con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 83 del 18/06/2009 si è provveduto all'assunzione con la qualifica di dirigente tecnico dell'arch. Fabrizio Veronesi

DATO ATTO CHE:

- la deliberazione Assembleare n. 2 del 25.01.2018, con la quale sono stati approvati il Bilancio di previsione 2018-2020, la nota integrativa al bilancio di previsione e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018- 2020;
- la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 27 del 28.02.2018, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018 assegnando i capitoli di spesa e di entrata ai Responsabili di Area;

PREMESSO che il D.Lgs. 50/2016, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE [...] nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” ha abrogato il D.Lgs. 163/2006, il cui articolo 128 disciplinava la programmazione dei lavori pubblici, ed ha abrogato anche la Parte II, Titolo I, capo II del DPR 207/2010, sempre relativa alla programmazione dei lavori pubblici;

VISTO il decreto 16 gennaio 2018, n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.” i cui articoli stabiliscono:

- Contenuti, livello di progettazione minimo, ordine di priorità del programma triennale dei lavori pubblici, dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti;
- Criteri di inclusione delle opere pubbliche incompiute nei programmi triennali di lavori pubblici e nei relativi elenchi annuali
- Contenuti, ordine di priorità del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
- Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità
- Modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento

VISTO l'art. 3 che definisce gli schemi per la programmazione triennale dei lavori pubblici e sono costituiti dalle seguenti schede:

- a) A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- b) B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- c) C: elenco degli immobili disponibili ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
- d) D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- e) E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

f) F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti.

RITENUTO adottare il suddetto schema di programma triennale dei lavori pubblici 2019-2021,

Visto il D. Lgs. 50/2016;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti, per quanto di rispettiva competenza, i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Tecnica, in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile dell'Area Finanziaria, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

D E L I B E R A

- 1-DI ADOTTARE** lo schema del "Programma triennale" dei lavori pubblici per il triennio 2019-2021 e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2019 così come predisposto dal Responsabile del procedimento in accordo con l'Amministrazione, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- 2-DI STABILIRE** che i suddetti schemi siano pubblicati ai sensi dell'art. 5 C. 5 del D.M. 16.01.2018 all'Albo Pretorio di questa Amministrazione per 30 giorni al fine di garantire idonea pubblicità e trasparenza amministrativa;
- 3-DI DARE ATTO** che il responsabile del procedimento è stato individuato nel Dirigente dell'Area tecnica arch. Fabrizio Veronesi
- 4-DI STABILIRE** che scaduti 30 giorni dalla pubblicazione, il Piano Triennale 2019 - 2021 e l'Elenco Annuale 2019 siano trasmessi all'Organo competente per l'approvazione, contestualmente al D.U.P Documento Unico di Programmazione 2019-2020-2021;
- 5-DI DARE ATTO** che il Piano Triennale 2019– 2021 e l'Elenco Annuale 2019 verranno, dopo l'approvazione, trasmessi all'Osservatorio dei Lavori Pubblici, sezione regionale con sede a Milano;
- 6-DI DICHIARARE** immediatamente eseguibile il presente atto, che ha riportato unanime approvazione anche ai fini di tale dichiarazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000;
- 7-DI COMUNICARE** la presente deliberazione ai Capigruppo a norma dell'art. 125 del T.U.E.L. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.
- 8-** Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità dell'atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

ATTESTAZIONI E PARERI PROPOSTA N, 224 DEL 20.06.2018

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Il/La sottoscritto/a Fabrizio Veronesi

Responsabile del **Gestione Territorio**

esprime parere **Tecnico favorevole** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e, contestualmente, ai sensi dell'Art. 147 bis del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. assicura l'avvenuto controllo preventivo di regolarità amministrativa.

Il/La Responsabile dell'Area

F.to Fabrizio Veronesi

Gardone V.T., 20.06.2018

ATTESTAZIONI E PARERI PROPOSTA N, 224 DEL 20.06.2018

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Il sottoscritto Armando Sciatti Responsabile dell'Area Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 49 comma 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, **esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Armando Sciatti

Gardone V.T., 20.06.2018

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Ottelli Massimo

IL SEGRETARIO

F.to Sciatti Armando

REFERTO DI PUBBLICAZIONE e COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSILIARI

(Artt. 124 e 125 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Online di questa Comunità Montana per **15** giorni consecutivi a partire dal **21.06.2018**.

Il Responsabile Area Amministrativa

F.to Silvano Perini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Si certifica che la presente deliberazione:

- E' diventata esecutiva in data in data **02.07.2018**, per decorrenza del decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio *(art. 134 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)*.

Il Responsabile Area Amministrativa

Silvano Perini

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì



COMUNITA' MONTANA VALLE TROMPIA
Via G. Matteotti, 327 – 25063 GARDONE V.T. (BS)

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

2019-2020-2021

E PIANO ANNUALE 2019

DELLE OPERE PUBBLICHE

Allegati:

- Relazione
- Scheda n° 1
- Scheda n° 2
- Scheda n° 3
- Elenco Triennale 2019-2021

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

(arch. Fabrizio Veronesi)



PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2020-2021 ED

ELENCO ANNUALE 2019 DELLE OPERE PUBBLICHE

RIFERIMENTI NORMATIVI

La relazione al programma triennale dei lavori pubblici è stata redatta seguendo i principi, le linee guida e gli schemi previsti dal:

Decreto Ministeriale (Infrastrutture e trasporti) 11 novembre 2011

“Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. (G.U. n. 55 del 6 Marzo 2012).

A titolo meramente conoscitivo, si riportano stralci della principale normativa di riferimento in materia di programmazione dei lavori pubblici.

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Articolo 42 Attribuzioni dei consigli 1.

Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:...

b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie...

Articolo 172 Altri allegati al bilancio di previsione 1.

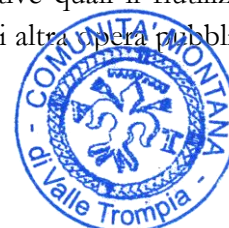
Al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti: ...

d) il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109...;

D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture...

Art. 21. (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti)

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio.
2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.



3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.
4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.
5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.
6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.
8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo; e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.
9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.



Decreto 16 gennaio 2018 , n. 14 “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.” i cui articoli stabiliscono:

- Contenuti, livello di progettazione minimo, ordine di priorità del programma triennale dei lavori pubblici, dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti;
- Criteri di inclusione delle opere pubbliche incompiute nei programmi triennali di lavori pubblici e nei relativi elenchi annuali
- Contenuti, ordine di priorità del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
- Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità
- Modalità di raccordo con la pianificazione dell’attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento

SCHEDE di cui al Decreto 16 gennaio 2018 , n. 14

Schemi per la programmazione triennale dei lavori pubblici e sono costituiti dalle seguenti schede:

- a) A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- b) B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- c) C: elenco degli immobili disponibili ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell’interesse pubblico al completamento di un’opera pubblica incompiuta;
- d) D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- e) E: lavori che compongono l’elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- f) F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti.

LE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE

Si tratta di entrate derivanti da trasferimenti e/o contributi da altri enti, quali lo Stato, la Regione, la Provincia, i Comuni, etc., la cui destinazione è vincolata al finanziamento di lavori aventi particolare natura o finalità.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è **pari a zero euro**.

LE ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuant. Questa forma di finanziamento riveste, ancora oggi, una delle fonti finanziarie cui maggiormente si ricorre per la copertura di un investimento pubblico.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è **pari a zero euro**.

LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE APPORTO DI CAPITALI PRIVATI

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso



all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project-financing (art. 21 del D.Lgs n. 50 del 18.04.2016 e successive modifiche ed integrazioni).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è **pari a zero euro**.

LE ENTRATE ACQUISIBILI MEDIANTE TRASFERIMENTO DI IMMOBILI

E' facoltà degli enti aggiudicatori cedere in proprietà o in diritto di godimento beni immobili nella propria disponibilità ovvero che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico, a titolo di prezzo e quale diretto corrispettivo all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs n. 50 del 18.04.2016e successive modifiche ed integrazioni.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è **pari a zero euro**.

GLI STANZIAMENTI DI BILANCIO

La voce raccoglie le entrate in capo all'ente aventi sia specifica destinazione, quali quelle provenienti dall'attività edilizia in genere (oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione aree, ecc.), sia non vincolate ad un esclusivo utilizzo, quali i proventi derivanti da sanzioni amministrative, concessioni cimiteriali, etc. nonché da eventuali avanzi di amministrazione già accertati (residui attivi).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è **pari a zero euro**

ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NON COMPRESI NEI PRECEDENTI CASI

Si tratta di entrate derivanti dall'alienazione diretta del patrimonio immobiliare dimesso di proprietà dell'ente ovvero inserito in piani di riqualificazione urbanistica (Piani Integrati di Intervento ai sensi delle Leggi Regionali 12 aprile 1999, n. 9 e 11 marzo 2005, n. 12), finalizzate alla realizzazione diretta e/o indiretta di opere e lavori pubblici.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è **pari a zero euro**

La scheda 2

Nella scheda è riportata per ogni singolo intervento, oltre alla sua identificazione (n., codice istat, codice interno, tipologia e categoria), l'articolazione finanziaria nel triennio.

La scheda 2B

Nella scheda sono elencati singolarmente i beni immobili da cedere a titolo di prezzo, quale diretto corrispettivo all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs n. 50 del 18.04.2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Riferendoci al nostro ente la scheda non è da compilare.

La scheda 3

La scheda 3, infine, riporta l'Elenco Annuale delle opere che trovano iscrizione nel bilancio di previsione 2019. In particolare, si tratta di un documento di analisi del programma triennale nel quale è specificato per ciascuna opera:

- l'eventuale codice dell'amministrazione;
- il Codice Unico di intervento assegnato dall'applicativo on-line;
- la descrizione di ciascuna opera;



- il Responsabile del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- l'importo dell'intervento;
- la finalità dell'intervento;
- il grado di priorità;
- lo stato del livello di progettazione;
- i tempi stimati di esecuzione (trimestre/anno di inizio lavori e trimestre/anno di fine lavori).

Indicazioni sintetiche sulle opere

- **Interventi di manutenzione sulle strade intercomunali**, operati sulla base di una convenzione tra i comuni, la Comunità Montana e la Provincia di Brescia, che usufruiscono di un mix di finanziamento variabile, composto da fondi comunali, fondi provinciali e fondi regionali di anno in anno soggetto a valutazione da parte dei singoli enti. Tuttavia la regolarità negli ultimi anni di questa iniziativa è tale da poterne immaginare una continuità anche per gli anni a venire. Per l'annualità 2019 si prevede una spesa complessiva di €. 200.000,00
- **Manutenzione Reticolo Idrico Minore**. L'intervento in progetto, redatto sulla base dei dati a disposizione: idraulici e idrogeologici, morfologici, infrastrutturali e urbanistici, individua le principali criticità di fenomeni di dissesto idrogeologico in atto e prevede le opere necessaria per la messa in sicurezza delle aree interessate. Per l'annualità 2019 si prevede una spesa complessiva di €. 120.000,00

